Mercoledì 3 Febbraio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 29
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 2 febbraio 1926

AFFARI APPROVATI

Pozzuolo: Tassa famiglia 1926 — Tavagnacco: Tassa famiglia 1926 — Tavagnacco: Tassa esercizio e rivendita 1926 — Fontanafredda: Addizionale imposta complementare progressiva sul reddito anno 1926 — Palmanova: Modifica tariffa tassa insegne — Spilimbergo: Ufficio Assicurazioni Sociali - Vendita marche Assicuratrici — Tolmino: Contributo società Telefonica delle Venezie — Lucinicco: Abbonamento rete telefonica — Cordovado: Autorizzazione a stare in giudizio — Cernizza: Tassa famiglia 1926 — Villavicentina: Contributo tubercolotici di guerra — Corno di Rosazzo: Contributo ente per continuare vocabolario della Crusca — Rifembergo: Cartelli indicatori Touring Club — Farra: Bilancio 1925 — Gemona: Congregazione di Carità - Prestito per costruzione ofanatrofio — Medana: Adesione Federazione Provinciale Enti Autarchici — Biglia: Tassa famiglia 1926 — Cernizza: Tassa esercizio rivendita 1926 — S. Daniele del Carso: Regolamento imposte industrie ecc. e tassa patente — Segnaco: Modifica tassa bestiame — Rifembergo: Contributo esposizione caccia Venezia Giulia — Roveredo: Tassa esercizio e rivendita 1926 — Marano: Vendita terreno di proprietà del Comune di S. Giorgio di Nogaro — Ciseriis: Modifica Regolamento organico — Gorizia: Acquisto casetta da Paulettig — Azzano Decimo: Contributo miglioria — Udine: Cancelazione ipoteca impresta ta dal colono Gregoratti per garanzia affittanza — Tricesimo: Contributo ricovero sordomuto Benedetti — Tricesimo: Contributo pro cura marina — Feletto Umberto: Offerta dollaro — Nimis: Regolamento tassa cani e profilassi — Pozzuolo: Contributo annuo alla Associazione Tubercolotici Guerra; Secondo contributo pro erigenda Casa di Ricovero; Contributo Ospizio Marino Friulano; Tassa esercizio rivendita in luogo di quelle sulle industrie ecc. — Gemona: Onoranze a S. Francesco d'Assisi — Montespino: Sussidio Istituto Friulano di Emigrazione — Pordenone: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Gorizia: Regolamento ospedale comunale — Tricesimo: Modifica tassa bestiame — Latisana: Regolamento tassa bestiame — Osoppo: Ricorso spedalità Venchiarutti — Preone: Tassa famiglia ed esercizi 1926 — Udine: Monte di Pietà: Mod. reg. interno — Corno di Rosazzo: Contributo Ossario Pasubio — Corno di Rosazzo: Premi produttori grano — Tolmezzo: Domanda Veritti per acquisto fondi; Contributo alla Sezione Carnica della Società Alpina Friulana; Contributo ricovero sordomuto Nazzi nell'istituto Guarandi di Bologna — Talmassons: Tassa esercizio 1926 — S. Croce di Aidussina: Cessione Provincia del Friuli di azioni Società Ferrovia del Vipacco in proprietà del comune — Pordenone: Contributo acquisto fabbricato. Istituzione di S. Giorgio. Erezione in Ente Morale — Mariano: Regolamento edilizio — Pasian di Prato: idem — Medana: idem — Chions: Applicazione transitoria tassa esercizio e rivendita — Latisana: Approvazione convenzione con amministrazione ferrovie per manutenzione piazzale stazione — Spilimbergo: Aumento contributo scuola di disegno — Porcia: Impianto apparecchio telefonico in municipio — Mortegliano: Approvazione prestito per sistemazione Uffici e scuole — Moruzzo: Aumento un quarto tariffa dazio per gli anni 1924 - 25 — Sutrio: Conferma in carica attuale appaltatore dazio per cinquennio 1926-30 — Talmassons: Modifica tariffa dazio — Tramonti di Sotto: Definizione credito Cooperativa «La Tramontina» per lavori tronco stradale Moschiasinis — Casarsa: Aumento un quarto tasse comunali su vetture pubbliche e private, domestici, cani e bestiame — Lucinico: Modifica regolamento tassa esercizio rivendita — Prato Carnico: Sussidio Istituto Friulano di Emigrazione — Rivignano: idem — Gradisca: Transazione tavolare fondo comunale a nome Demanio dello Stato — Anicova Corada: Regolamento organico — Tramonti di Sopra: Affranco beni Mongià — Tramonti di Sopra: Autorizzazione mantenere per il 1926 tassa famiglia e esercizio nella misura del 1925 — Moruzzo: Sottoscrizione dollaro — Arzene: Miglioramento economico ai dipendenti comunali — Muzzana: idem — Farra: Tassa vetture, domestici — Fontanafredda: Tassa esercizio rivendite 1926 — Lestizza: idem — Cervignano: Modifica regolamento organico con soppressione guardia rurale — Lestizza: Tassa bestiame — Fontanafredda: idem — Roveredo: idem — Rifembergo: idem — Merna: Modifica regolamento organico — Tolmezzo: Radiazione dalla pianta organica del personale addetto manutenzione stradale, acquedotto e cimiteri — Voschia: Contributo per istituzione cattedra ambulante di agricoltura — Fontanafredda: Tassa famiglia 1926 — Latisana: Tassa famiglia 1926 alle ditte non colpite della imposta complementare sul reddito — Chions: Tassa esercizio rivendita 1926 - aumento un quarto tassa cani, vetture e domestici — Tramonti di Sotto: Tassa esercizio famiglia 1926 — S. Pietro di Gorizia: Aumento di un quarto tassa bestiame — Salcano: Tassa esercizio rivendita 1926 — Canale: Tassa bestiame — Rivignano: Indennità carica a segretario comunale — Rivignano: Contributo dollaro — Cordovado: idem — Cordovado: Alienazione aree comunali a varie ditte; Provvedimenti finanziari 1926 — Cormons: Provvedimenti formazione bilancio 1926 — Gradisca: Ratifica delibera relativa assegno indennità al personale — Corno di Rosazzo: Aumento salario messo comunale — Latisana: Tassa esercizio e rivendita 1926 in luogo di tassa industria arti commerci e patente — Reana: Alienazione ritagli stradali in Rizzolo — Canale: Salario al custode e guardiana carceri mandamentali — Camino di Codroipo: Provvedimenti bilancio 1925 — Rivignano: Bilancio 1922-24-25 Congregazione di Carità — Ravascletto: Bilancio 1923-24 Congregazione di Carità — Sesto al Reghena: Bilancio 1923-25 Congregazione di Carità — Udine: Variazione bilancio 1925 — Circhina: Variazione bilancio 1925-27 — Azzano X.: Approvazione Regolamento servizio guardia municipale.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Claut: Contributo spesa fabbricato Asilo Infantile — Rifembergo: Sussidio a Orfanatrofio Sloveno — Palmanova: Servizio medico. Cambiamento classifica — Corona: Trattamento economico al segretario comunale — Gabrovizza: Modifica daziaria — Gemona: Modifica regolam. organico — Oltresonzia: Regolamento organico — Joannis: Lascito Bergamos. Accettazione rinuncia usufrutto e vendita casa.

AFFARI VARI

Tarcento: Ricorsi contro tassa esercizio (parte accoglie e parte respinge) — Bicinicco: Geometra Giani ricorso contro tassa esercizio (idem) — Barcis: Ricorso contro tassa esercizio Gasparini (idem) — Socchieve: Idem di Ermanno Gisella (parte accoglie) — Cormons: Idem di Burdin (respinge) — Sesto Reghena: Idem di De Marchi (respinge) — S. Vito Tagl.: Idem di famiglia vari (respinge) — S. Vito Tagliamento: Idem di esercizio Lovisutto (respinge) — Ovaro: Idem di cani Ariis (respinge) — Barcis: Tassa esercizio alla Coop. Consumo Valcellinese (riduce la tassa) — Joannis: Bilancio 1925 (autorizza) — Moraro: Bilancio 1925 (autorizza) — Creda: Bilancio 1925 (prende atto) — Laglesie: idem (ordina invia funzionario sul posto — Salcano: Debito verso Consorzio Provinciale d'approvvig. — Bigliana, Cosbana, Medana, Dolegna, Consorzio Medico. Riattivazione. Costituzione d'Ufficio (provvede d'ufficio) — Bigliana: Riscossione tassa sui balli (non fa luogo a deliberare) — Fagagna: Trattamento economico al medico. Ricorso dello stesso (approva delibera comune e respinge ricorso del medico).

AFFARI RINVIATI

ALLA PROSSIMA SEDUTA

Revisione tasse bestiame — Palmanova: Dazio consumo. Transazione amichevole di una vertenza con ditta Sirch — Porcia: Abolizione tassa esercizio ed applicazione industrie commerci ecc. e tasse patente — Salcano: Tassa bestiame — Talmassons: Richiesta autorizzazione applicazione tassa famiglia 1926 — S. Pietro Gorizia: Tassa esercizio rivendita 1926 — Tricesimo: idem — Tolmezzo: Aumento tassa bestiame — Roveredo in Piano: Applicazione tassa famiglia 1926 — Rifembergo: Rimunerazione coristi e all'organista pro 1924-25 — Corno Rosazzo: Devoluzione utili provenienti dall'ex Magazzino annonario di Cividale — Fanna Aumento indennità servizio attivo a favore dipendenti comunali — Tricesimo: Aumento contributo patronato scolastico — Mariano: Modifica Regolamento organico — Latisana: Offerta dollaro — Spilimbergo: Cessione strada detta «del Fisco» — Campoformido: Contributo Istituto Friulano Marino — Gemona: Istituzione Avanguardisti e Balilla — Castelnuovo: Rifusione spese a signor Braida — Canale: Licenziamento signor Bait Segretario Com. indennità — Azzano X: Revisione tabelle organiche addetti manutezione stradale — Spilimbergo: Asilo Infantile Marco Volpe aumento indennità per il funzionamento — Capriva: Accettazione prestito lire 30.000 — Amm. Prov.: Aumento stanziamento a favore insegnamento professionale e industriale.

Una grande riunione a Gorizia per l'acquedotto del Monte Re

Abbiamo a suo tempo parlato, di una iniziativa lodevolissima presa dal prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, in merito all'acquedotto di Monte Re.

Trattasi di un lavoro colossale che recherà incalcolabili benefici alle popolazioni allogene del Vippacco, e ciò spiega anche il grande interessamento della autorità della nostra come della provincia di Trieste, le quali vogliono così sfatare la sciocca leggenda che le popolazioni slave siano trattate alla stregua di iloti.

Come è noto, tutta la regione Carsica ad Oriente di Gorizia, per la natura stessa del terreno permeabile era, prima della guerra, provvista di acqua potabile.

Le popolazioni che abitano i numerosi paesetti sparsi sulle colline o nelle doline carsiche, usufruivano di vecchie cisterne che raccoglievano l'acqua piovana e quindi potabile soltanto «relativamente», tanto che vi scoppiarono più volte epidemie.

Costruire un acquedotto era una impresa costosissima ed anche difficile, poichè si sarebbe dovuto derivarlo da falde d'acqua montana e pensare al trasporto a grande distanza.

Il problema si trascinò mentre il Paese era ancora soggetto allo straniero, sino al tempo in cui scoppiò la guerra. L'Austria che non si era punto preoccupata dei bisogni della popolazione civile, si trovò a dover affrontare l'approvvigionamento idrico delle truppe di retrovie scaglionate sul Carso. L'urgenza di provvedere fu tale, che venne subito costruita una vasta rete di acquedotti denominati «del Carso e del Vippacco» e che comprendono l'acquedotto di Monte Re, della Valle del Vippacco, di Ossecca-Vittaglia di Sturie-Ustie, di Dorimbega-Lipa.

Trattasi di una rete imponente, Ben 217 chilometri di tubatura, che fornisce sessanta litri al minuto secondo. Poichè si calcola che i paesi serviti comprendono una popolazione di 35 mila abitanti e 70 mila capi di bestiame, l'acquedotto così impostato dà una media di settanta litri giornalieri. Acqua potabilissima e sana, quantità più che sufficiente ai bisogni.

L'ACQUEDOTTO ROVINATO

Durante la guerra, la grande opera servì perfettamente allo scopo, cui era stata costruita. Quando le nostre truppe occuparono quella regione, essa divenne preda di guerra. Passato un periodo transitorio, passò alle dipendenze della autorità civile.

Sarebbe stato naturale che si fosse pensato a porre in piena efficienza lo acquedotto per le popolazioni civili sparse nella regione carsica e che durante la guerra ne avevano approffittato; invece si autorizzarono ditte private a ricuperare il materiale — preda di guerra!

In tal modo l'acquedotto che era una vera risorsa, ebbe a subire danni gravissimi, finchè si capì l'enorme errore che si commetteva ed i lavori di distruzione vennero opportunemente fatti sospendere.

Si pensi che lo Stato dai materiali risultanti dalle demolizione ritraeva un vantaggio economico irrisorio, in confronto all'utile che dall'acquedotto — benchè pieno di difetti, data la sua affrettata costruzione — si poteva attendere tutta la vasta zona servita.

I LAVORI DI COMPLETAMENEO

Date disposizioni perchè l'opera di demolizione fosse cessata, le nostre autorità (quelle di Gorizia sono maggiormente interessate) fecero una stima dell'acquedotto come si trovava e la stima portò il valore del manufatto a ben 21 milioni.

Si rendono ora necessari lavori di completamento, quali il ripristino dei manufatti demoliti; per il ricupero del materiale e la sistemazione di quelle reti conduttrici che per essere state compiute in momenti così eccezionali, mal corrispondono allo scopo.

Anche per questi lavori venne eseguito un progetto e si calcola che la spesa non debba essere superiore agli otto milioni.

Attualmente, la manutenzione di questa vastissima rete è stata assunta da due consorzi; ma poichè le spese sono enormi — dato lo stato di deperimento dell'opera — sproporzionata al numero degli utenti, è quasi sicuro che i due consorzi si scioglieranno e che, laddove lo Stato e la Provincia non intrevengano, la grande opera andrà del tutto rovinata e il suo valore ragguardevole sfumerà come purtroppo è avvenuto di molti ed importanti manufatti costruiti durante la guerra.

Una importante riunione a Gorizia

Il prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, d'acordo con quello di Trieste, ha indetto per domenica 7 corr. a Gorizia una riunione fra le maggiori autorità, riunione che acquista una importanza eccezionale, perchè trattasi di studiare appunto le basi per affrettare la risoluzione del problema.

Oltre ai due prefetti, interverranno tutte le più cospicue personalità delle due provincie, i sotto prefetti, e gli organi tecnici che hanno a suo tempo predisposto lo studio.

FANNA

Commemorazione della Regina Madre

La sera del 30 gennaio riunivasi questo Consiglio Comunale con numeroso intervento di Consiglieri. Apertasi dal Sindaco la seduta, il consigliere ing. Luigi Plateo, chiesta ed ottenuta la parola, si alza in piedi imitato da tutti i presenti. Egli pronuncia le seguenti parole.

«Prima di iniziare qualsiasi discussione sull'ordine del giorno, debbo compiere un mesto dovere ricordando, in seno a questo Consiglio Comunale, la nobile Figura scomparsa il 4 corrente, la Figura di Margherita di Savoia che fu la prima Regina d'Italia. Al lutto della Casa regnante faccia eco il nostro cordoglio per la perdita della Donna di virtù purissime, che seppe tenere alto il prestigio ed il nome di Casa Savoia e che seppe così ben comprendere l'anima del Popolo nostro.

La Sua vita, rattristata dal regicidio di Monza, venne spesa per l'utilità della Patria che amava intensamente, e durante la passata guerra il palazzo Margherita in Roma, trasformato in Ospedale per i feriti, ebbe in Lei la Fata alleviatrice del doloro. Chiniamoci riverenti alla memoria di Lei, solidali nel cordoglio con l'intera Nazione».

Reso così il doveroso omaggio alla memoria di S. M. la Regina Madre, il Consiglio imprende la trattazione di importanti argomenti, specie di ordine finanziario, e termina con l'approvazione del Bilancio per l'esercizio 1926.

ARTEGNA

Per le due promozioni

L'altra sera alla trattaoria De Monte, autorità ed amici offrirono un banchetto per festeggiare la promozione dei capi Stazione Amedeo Mezzetti e Mario Aletto.

E' inutile dire che regnò la massima cordialità.

Dissero appropriate parole l'assessore signor Leonardo Comini, il dott. Traunero ed il signor Tomat. Visibilmente commossi risposero i festeggiati.

Prima che si sciogliesse l'adunata, furono raccolte lire 434 per beneficenza divise fra i Comitati pro monumento di Artegna e Magnano.

GRADISCA

Ciò che si deve far risuscitare

Nel giugno del 1902 seguivano le elezioni della Direzione della Società Operaia di Mutuo Soccorso e un gruppo di soci, capitanati dal sig. Guido Torossi, pensarono bene di presentare una lista di persone intenzionate di equiparare questa Società alla Cassa ammalati con indentici statuti, poichè la legge austriaca acconsentiva la libera scelta, agli operai come pure ai datori di lavoro, d'appartenere all'una o all'altra.

L'Ufficio della Cassa ammalati in quel tempo non era a Gradisca, bensì a Sagrado, come pure si trovava in quel paese il duce del socialismo friulano al di qua del Judrio.

L'equiparazione di questa Società alla Cassa ammalati fu subito combattuta dal giornale socialista, e il giorno delle elezioni la lista socialista, che non voleva l'equiparazione, ebbe la maggioranza.

Successe quello che doveva succedere. Cioè pochi anni dopo la Società Operaia chiuse i battenti e non rimase, alla vigilia della guerra, che il mobilio, pel quale è stato fatto un concordato e s'attende la liquidazione con l'obbligo del reimpiego.

Oggi siamo alla vigilia della liquidazione della Cassa ammalati e l'operaio sente senz'altro il bisogno di avere chi lo soccorra in caso di malattia.

Trent'anni addietro esistevano in quasi tutti i paesi le Società Operaie, società che finirono l'esistenza con la introduzione della Cassa ammalati.

E' ben vero che una Società Operaia per la sola cittadina di Gradisca non potrebbe in oggi aver vita e ciò per scarsezza di affigliati; nè per la medesima ragione, potrebbe sussistere a Mariano, Romans, Villesse, Corona, Farra e Sagrado. Ma se nei paesi del Mandamento si unirebbero gli operai ed i datori di lavoro, una Società Operaia potrebbe vivere benissimo, tanto più che fra breve il Sefficio di Poggio Terza Armata conferrà buon numero di operaie.

Il Governo pensò bene per l'invalidità e vecchiaia; e gli operai con la nuova legge in oggi entrata in vigore, sentiranno un trattamento assai migliore di quello dell'Istituto Infortuni con legge austriaca.

Si narrano molti casi veramente strani intorno a quell'Istituto. Per citarne uno: qualche anno addietro, per salvare la Cassa rurale di Gorizia, esso ne acquistò il palazzo per lire 850 mila, mentre nel 1920 il palazzo medesimo era stato già venduto ai socialisti per lire 350 mila, e poi l'affare era stato annullato dal Governo poichè i socialisti dovevano fare l'acquisto con un prestito che doveva far loro la Cassa ammalati di Gorizia. Ora, l'Istituto Infortuni che pagava anteguerra agli Invalidi lire 7 (diconsi sette) mensili, si permetteva di comperare palazzi e pagarla mezzo milione in più degli altri.

Ma, ripetiamo, in breve anche la Cassa Ammalati avrà la sua fine.

Sarà bene perciò che i datori del lavoro e gli operai del Mandamento di Gradisca si mettano all'opera e le Società Operaie, esistenti di nome e non di fatto, come quelle di Romans e Mariano, facciano il sacrificio e concorrino a far resuscitare la Società Operaia di Gradisca, la quale potrà, come unica e forte per numero di associati, servire per tutto il Mandamento.

Non mene campanilistiche, ma un'azione comune che serva pel bene della classe operaia: ecco quello che noi auguriamo al nostro Mandamento.

TOLMEZZO

Gli orari della ferrovia

Carnia - Villa Santina

A proposito dei lagni che sono stati mossi contro il servizio della ferrovia Carnia-Villasantina, il cav. rag. Silvio Moro, che da molti anni dirige il servizio nella Provincia, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

1) E' notorio che non esiste un traffico e quindi neanche un orario a sè stante fra Carnia e Villasantina. I treni della Società Veneta non possono che essere in coincidenza con quelli delle Ferrovie dello Stato, linea Udine-Tarvisio, e subirne le conseguenze sia pei ritardi, sia per le variazioni.

2) L'attuale orario, desiderato dal signor Sindaco di Tolmezzo in seguito a pressioni a lui fatte dai suoi concittadini e da abitanti di altre regioni della Carnia, fu concordato — contro la personale opinione del cav. Moro — in una riunione tenutasi in Udine il dicembre scorso coi rappresentanti del signor Sindaco stesso ed in cospetto dei funzionari delle FF. SS. intervenuti, sempre per invito del signor Sindaco di Tolmezzo, per proporre il servizio viaggiatori di III. classe col treno merci 6104. La Società Veneta — pur dichiarando di non poter riconoscere alcuna praticità alla proposta — consentì a spostare il proprio orario accordando la coincidenza al detto treno.

3) Il treno 6104 viaggia quasi normalmente con ritardo ed il coincidente della Società Veneta non può che seguirne le sorti. Vano sarebbe invero farlo partire senza la coincidenza e quindi senza i viaggiatori per servire 4 (diciamo quattro) ragazzi che da Carnia si portano alle Scuole di Tolmezzo.

4) Allo stato delle cose non resta quindi che mettere d'accordo le due correnti, ciò che ci consterebbe abbia intenzione di fare l'illustrissimo signor Sottoprefetto di Tolmezzo. E la Società sarà ben lieta di attivare quell'orario che — compatibilmente con le esigenze del servizio — sarà ritenuto più gradito.

Concludendo, perciò, o mantenere l'orario attuale o, accordando con le FF. SS. per la soppressione del servizio viaggiatori col treno merci 6104, ritornare al vecchio.

RISANO

Assemblea della Sezione Combattenti

Nei giorni passati si è riunita nella propria sede, in Risano, l'assemblea della Sezione Combattenti. Il Presidente scaduto, dopo avere commemorato Sua Maestà la Regina Madre, ha fatto la relazione morale della Sezione per l'anno 1925, relazione che fu approvata all'unanimità assieme a quella finanziaria, letta dal Cassiere della Sezione.

Domenica ultima, poi la Sezione Combattenti, con la presenza del colonnello Sindici cav. Giulio, della Federazione Friulana Combattenti, ha riunito nuovamente i Soci che intervennero in numero di 53 per la elezione delle nuove cariche.

Il Consiglio Direttivo è risultato composto dai seguenti, eletti a grande maggioranza di voti: presidente: Agricola conte Giovanni; vice presidente Burello Pietro, a segretario Canciani Pietro; cassiere: Angelo Passero; sindaci: Passero Giacomo, Nardini Angelo, Fabbro Isaia; Probiviri: Scussolini Stefano, Savorgnani Giuseppe, Moschioni Augusto; scrutatori: Bondino Giovanni, Menossi Ernesto, Favero Ugo.

Il colonnello Sindici con parole chiare, convincenti ha tenuto poi un discorso riguardante i doveri dei Combattenti e dimostrò loro i vantaggi che possono ricavare nell'assistenza morale ed economica.

Il nuovo presidente della Sezione anche a nome dei soci, ringraziò l'illustre colonnello della sua visita graditissima ed espresse i voti ch'Egli ritorni di sovente fra noi.

TRICESIMO

Importante seduta del Direttorio

Il Direttorio del Fascio si è riunito ieri sera. Erano presenti il segretario politico dott. Asquini ed i membri sigg. Gino Bortoluzzi, Giuseppe Steccati e geom. Oreste Morgante.

Il segretario politico ha informato il direttorio dell'attività svolta dopo l'ultima seduta; del telegramma pervenuto dall'on. Barnaba in risposta alla lettera inviatagli in segno di protesta per l'indegna manovra tentata contro di lui; del risultato del veglionissimo del Littorio indetto pro Cura Marina che si è chiuso con un civanzo di circa 500 lire nonostante fosse il primo veglione della stagione.

Il Direttorio ha approvato l'opera svolta dal segretario ed ha espresso il plauso di tutti i fascisti che hanno dato la loro attività per la riuscita della festa e a quanti pur non essendo fascisti, hanno collaborato fraternamente per un'opera i cui frutti vanno a vantaggio delle classi più sfortunate.

Il Direttorio inoltre, essendo venuto a conoscenza di alcune voci tendenziose ed infondate messe in giro da fonti incontrollabili, con lo scopo di minare la compatezza del Fascio, e per troncare sul nascere atti che potrebbero sorprendere la buona fede dei camerati, ha riaffermato la sua devota ed incondizionata collaborazione al Commissario on. Moretti inviato in Friuli dal Direttorio Centrale, convinto che anche il Fascismo Friulano debba avere quella impronta di purezza e di intransigenza, che risponde alle direttive generali del Partito e alla volontà del Duce.

CRONACA CIVIDALESE

Seduta dal Consiglio Comunale

(z). — Presieduta dal Sindaco comm. avvocato Antonio de Pollis, con la presenza degli assessori cav. uff. Moro, prof. comm. Accordini, avv. Giuseppe Marioni, geom. Alfonso Rizzi e Antonio Zuliani e di dieci consiglieri, tenne seduta oggi il Consiglio Comunale, assistito dal nuovo segretario capo dott. Corrado Tommasini.

All'inizio della seduta il Sindaco si alza, seguito da tutto il Consiglio. Un'altra seduta — egli dice — si apre oggi con una nota mesta: un gravelutto ha colpito il Consiglio e la Cittadinanza tutta con la morte del consigliere cav. Nicolò Piccoli. Ho già detto ieri, di fronte la bara del caro estinto, del dolore che ha suscitato questo decesso, delle doti di mente e di cuore del cav. Piccoli.

In questa sala oggi mando l'accorato nostro saluto, alla memoria del benemerito concittadino.

Comunica poi alcune disposizioni prese dalla Giunta in merito ai funebri e la lettera di condoglianze inviata alla famiglia. Propone altresì siano inviate lecondoglianze anche a nome del Consiglio. Questo si associa all'unanimità.

Senza discussioni il Consiglio ratifica deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta, relative ad assegni giornalieri per la manutenzione stradale, concessione alla Società Friulana di elettricità per la costruzione di una cabina in Gagliano; dell'accettazione della liquidazione danni di guerra subiti dalle strade interne ed esterne: L. 16.200, per le piante lungo le strade comunali, lire 4200 per il Giardino Infantile L. 4178, per i mobili delle scuole; L. 36.400.90, per mobili dei servizi strade, pompe d'incendio, giardini pubblici e banda cittadina Lire 29.651.60.

Il Consiglo ratifica pure la spesa di lire 3869 per riparazioni tetti baracche di Rubignacco, per l'affittanza della nuova sede ambulatorio medico L. 1400 annue, delle spese per gli uffici e mobili della R. Pretura, l'indennizzo di L. 200 al sig. Luchitta Antonio in dipendenza dell'affittanza del Caffè S. Marco.

Ratifica ancora l'aumento dello stipendio (da L. 5000 portato a L. 7000) per il Direttore del Dazio ed altre deliberazioni prese dalla Giunta.

Il Consiglio poi nomina il Sindaco comm. avv. de Pollis, Bruni dott. Valentino, e Miglioretti dott. Vittorio a fare parte della Commissione giudicatrice del concorso al posto di levatrice del III. Reparto.

Nomina Presidente del Monte di Pietà l'avv. Giuseppe Sandrini, e a membro del Consiglio del Monte stesso il sig. Niccoli Gio Batta; al Patronato Scolastico l'avv. Giuseppe Marioni e l'on. prof. gr. uff. Leicht e alla Università Popolare l'avv. Giuseppe Marioni e l'avv. Giuseppe Sandrini.

Riferisce quindi l'assessore geom. Rizzi in merito ad una permuta col sig. Cozzarolo Carlo di una parte del fondo adibito a Campo Sportivo di proprietà Comunale, e dimostra l'utilità del Comune a favorire la permuta stessa.

Chiede la parola il Consigliere comm. Nussi, che si dichiara contrario alla permuta e alla vendita di fondi di proprietà comunale; ma in vista al vantaggio più che al modestocompenso dichiara di votare favorevolmente. Per l'avvenire si augura però che la Giunta non addivenga più a simili contratti. Dopo queste dichiarazioni il Consiglio unanime approva la permuta col sig. Cozzarolo.

Approvasi poi la modificazione del contratto d'appalto per la costruzione dei cessi pubblici.

Il comm. Nussi prega la Giunta a volere provvedere per la manutenzione della strada da Rualis a Firmano, ridotta quasi impraticabile. Risponde il Sindaco che non quella soltanto trovasi in quello stato, ma altre più importanti; assicura che la Giunta farà del suo meglio, compatibilmente con il bilancio, per la manutenzione di tutte le strade.

Il Consigliere Gottardis raccomanda l'installazione della luce elettrica in varie frazioni, che ne sono ancor sprovviste. A questi pure il Sindaco dà assicurazioni; la cosa sarà oggetto di studio e si procurerà di provvedere.

Il consigliere Vuga raccomanda la potatura delle piantelungo il viale di Gagliano.

La presentazione del nuovo Segretario

Il Sindaco presenta a tutto il Consiglio il nuovo Segretario Capo dott. Corrado Tommasini, con appropriate e nobilissime parole, rilevando le doti del nuovo funzionario e la bella prova che ha dato di operosità e zelo in ogni Comune dove è stato assunto. Dice che questa prova la darà certo anche per il nostro e infine a nome suo e dal Consiglio porta al dott. Tommasini l'augurale saluto.

Risponde il dott. Tommasini che ringrazia il Sindaco e il Consiglio tutto della fiducia posta in lui. Le belle espressioni, troppo lusinghiere e immeritate che il Sindaco ha voluto dire a mio riguardo — soggiunge — mi hanno commoso. Dò assicurazione di compiere tutta la doverosa opera di funzionario, e specialmente nel campo dell'onestà e della buona volontà, a salvaguardia degli interessi cittadini.

Rinnova poi il saluto ed il ringraziamento al Consiglio tutto e si dice orgoglioso di trovarsi in questa antica e simpatica cittadina.

Seduta segreta

Riunitosi in seduta segreta, il Consiglio nomina insegnanti in questo Comune le maestre Serafini Valentina, De Angeli Cesarina e Venuti Italia; conferisce la borsa di studio «Vittorio Emanuele III.» alla studentessa Fattor Vincenzina.

A voti unanimi e col plauso di tutto il Consiglio viene promosso Vice Segretario il sig. Giuseppe Dorli.

La meritata promozione del signor Dorli

La promozione a Vice Segretario del sig. Giuseppe Dorli, che oggi il Consiglio ha votato, sarà appresa certo con piacere dalla cittadinanza tutta, conoscendo la capacità, la solerzia e la correttezza del bravo funzionario che da quasi un trentennio trovasi al nostro Comune.

Giuseppe Dorli venne assunto quale impiegato avventizio al nostro Comune il 4 febbraio 1896, allora Sindaco il cav. uff. Morgante, quale aiuto all'Ufficio di Segreteria, passando poi all'Ufficio di Protocollo, posto che tenne fino al novembre 1910, Il Consiglio di allora, in seguito alle dimissioni del sig. Tomat Tito da ufficiale dello Stato Civile, lo sostituiva col sig. Dorli posto che occupa tutt'ora con grande zelo e amore. Ci piare riportare la delibera della Giunta che promuove a Vice Segretario il sig. Dorli.

«Premesso che è necessario provvedere alla sostituzione del defunto sig. Carlo Rizzi vice segretario del Comune, che a sensi dell'art. 3 del vigente regolamento organico, la Giunta ha facoltà di fissare se il posto debba essere ricoperto per promozione di altro funzionario o per pubblico concorso; visto che l'unico funzionario comunale atualmente in servizio provvisto di tutti i requisiti necessari alla promozione è il sig. Guseppe Dorli, Capo della sezione demografica.

«Ritenuto che il suddetto, presta servizio regolare fin dal primo gennaio 1898 dando sempre prova di competenza nelle sue mansioni, di solerzia e di correttezza, che ha piena cognizione delle mansioni affidate al posto di Vice Segretario, visto gli articoli ecc. ecc.

Con voto unanime segreto da parere favorevole per la promozione del sig. Giuseppe Dorli a Vice Segretario di questo Comune».

Come più sopra abbiamo detto, il Consiglio ad unanimità ha approvato oggi questa promozione. Ciò dimostra come il signor Dorli sia amato, stimato e come sia riconosciuta la sua opera.

Anche noi salutiamo con piacere questa promozione, e non possiamo che vivamente felicitazioni col nuovo Vice Segretario.

COSEANO

Conferenza Bosero

Domenica scorsa, il cav. Pietro Bosero membro della Federazione Friulana Combattenti, fu a Cisterna, ove, presentata dal sig. Masolti, tenne una applaudita conferenza sulla battaglia del grano.

Cronaca Pordenonese

Copiosa beneficenza

In morte del conosciutissimo e stimato nostro concittadino sig. Francesco Pol si ebbero numerose offerte per onorarne la cara memoria.

Eccovene un elenco: lire 100: ing. cav. E. Galvani — 50 cadauno: famiglia Asquini, don Angelo Bortolin di Mareno di Piave, avv. A. Cassini, cav. G. B. Zacchi, Giov. Sartori di Cimetta, cav. Luigi De Carli, Spernari Dom. Fornaci di Pasiano, comm. E. Chiaradia, Giov. Tommasi, famiglia Marcolini — lire 30: famiglia Tomadini.

L. 25: Zava Osvaldo, famiglia Zanolini, avv. L. Barzan, comm. Botassi, Federico Vizzotto di S. Vito, avv. G. Ellero, Luigi Baschiera, cav. E. Cosarini; 20: An. Coran Leandro Piccinato, E. Polon e Comp. dottor E. Cossetti, dott. C. Sostero.

Lire 15: Ruggero Fantuzzi, Fantuzzi Enrico, Guido Toffolon, Ettore Serafini, Riccardo Tamai, Antonio Melaa, Greatti Boenco e C., cav G. De Mattia e fratello, Edoardo Querini.

L. 10: Bornancin Tancredi, Carlo Barbesin, Cattani Alfredo, Giovanni Furlanetto, Floreani e Rallo, Paolo Bisol e C., Carlo e Andrea Petris, E. Nocente, Ernesto Macherin, Giuseppe Bertoncin, Marco Romor, E. Pozzi, Marino Marini, Aldo Ariot, Ferruccio Taddio, Pietro Puppin, Rodolfo Venier, Coassin Davide, rag. Luigi Romano, ing. L. Querini, Luigi Mauro, dott. L. Toffoli, Vazzoler Sante, Antonio Montanari e famiglia, co. dott. Arturo Cattaneo, G. B. Boffo, ing. A. Monti, geom. E. Zannerio, Edmondo Pasquetti, ing. A. Mior, Odo Corsetto, Federico Lorenzon, Vittorio Cappello, cav. A. Dolfini, Carlo Endrigo, Alberto Veroi, Ferruccio Pacchiega, Silvio Venier, Domenico Bortolini, Federico Novello, Enrico Rebolini, cav. A. Lolio, Maria Romor, Berner, Luigi Perin, Fratelli Simoni, Ugo Pasini, Giovanni Peratoner, Alberico Tolusso.

L. 5: Silvio Gismano, Ernesto Lizier, Livio Trevisan, Cesco Provasi, Sante Signoroni, Guglielmo Segat, Napoleone Rossi, Angelo Valdevit, Antonel Domenico, Giovanni Falomo, Miro Martel, dott. V. Toniolo, Virgilio Segus, cav. Romano, fratelli Santarossa, Luigi Bologain, rag. L. Marini, G. B. Pupin.

Il totale di L. 1605 venne così suddiviso: Colonia Alpina lire 500, Congregazione di Carità 250, Pro Infanzia 200, Dispensario Antitubercolare 200, Istituto S. Giorgio 200, Asilo Infantile 200, Cucina Economica lire 145.

Vennero inoltre offerte:

Alla Congregazione di Carità lire 100 dal cav. Vittorio Fuà di Padova, 50 dalla ditta Antonio Cesare Marchi e lire 10 dal cav. uff. N. Spollaore, 20 dall'ing. Basilio Brunetta di Prata, 10 da Zaniboni, 5 da U. Spangaro, 5 da Cornelio Adami.

Dal signor Lazzaro Polese lire 25 alla Cucina Economica e 25 alla Casa di Ricovero.

Dalla famiglia Sellenati lire 20 al Pro Infanzia.

Alla Colonia Alpina dal cav. Umberto Parmeggiani lire 50 in morte di Francesco Pol e 50 in morte della signora Maria Lenna.

***

Da parte della famiglia del compianto Estinto vennero fatte le seguenti oblazioni:

Congregazione di Carità lire 200, Istituto S. Giorgio 200, Casa di Ricovero 150, Colonia Alpina 150, Asilo Infantile 150, Patronato Scolastico 150.

***

In morte della signora Laura Centenari ved. Bertoia, sig. Alberto Polese e famiglia lire 25 alla Colonia Alpina.

Per onorare la memoria della compianta Maria Lenna venero versate: dal signor Bacshiera Luigi lire 25 al Pro Infanzia, dal signor Ricardo Tamai 50, dai fratelli Petris L. 25, dal cav. uff. Napoleone Spollaore 10, dal sig. Davide Coassin 10 alla Congregazione di Carità.

Il signor Giovanni Regagnin ha elargito L. 25 all'Asilo Infantile.

Campionati italiani valligiani di «sci» ad Asiago

Domenica 7 febbraio ad Asiago si correranno i campionati nazionali valligiani di sci. La manifestazione assurge alla massima importanza, essendo la maggior gara di sci che si correrà nella corrente stagione invernale.

Fra le squadre iscritte figurano i migliori elementi che l'Italia conti in questo genere di sport.

Dai forti valligiani del Piemonte e della Lombardia ai Veneti, Friulani, Giuliani, ai Montanari della Toscana e del lontano Abruzzo, tutti i campioni dello sci correranno domenica il campionato nazionale.

Per l'occasione, la nostra Sezione del Club Alpino italiano organizza la sua prima gita sociale, che non può non incontrare l'appoggio e l'adesione dei soci, i quali parteciperanno certamente in buon numero.

La partenza avverrà da Pordenone, in Ferrovia, alle ore 1.57 di domenica 7 c. m. Il ritorno resta fissato per lunedì 8 alle ore 14.37.

La quota di partecipazione, con diritto al viaggio in ferrovia, Pordenone-Asiago e ritorno, è fissata in lire 64, per i soci del C. A. I. con la tessera in regola per l'anno 1926.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto venerdì 5 c. m. e devono essere accompagnate, oltre che dalla relativa quota anche dalla tessera sociale.

VEGLIONISSIMO DI BENEFICENZA

Il Consiglio Direttivo del Novo Club ha organizzato anche quest'anno il terzo Veglionissimo di Beneficenza che avrà luogo sabato 6 febbraio c. a. alle ore 21, nelle sale superiori del Teatro Licinio, Sede Sociale. Il ricavo netto della serata verrà interamente devoluto al «Pro Infanzia» e «Patronato scolastico» entrambe istituzioni altamente umanitarie e degni dello appogigo incondizionato di tutti i cittadini.

Il Veglionissimo di sabato, oltre allo scopo altamente beefico, richiama l'attenzione anche per la perfetta sua organizzazione. Ed invero una scelta orchestra con jazz-band, un addobbo veramente sfarzoso e lussuoso, allegre mascherate, sorprese comicissime allieteranno la festa il cui pieno successo è fin d'ora assicurato.

Il trattenimento è riservato ai soci del Club ed ai loro invitati, onde si prevede che l'ambiente sarà distinto del pari che cordiale ed allegro.

Plaudiamo alla bella iniziativa, con il sincero augurio di una perfetta riuscita.

Nuova invenzione della Economica Friulana

Il nostro concittadino Luigi Cigolotti, fabbricante di cucine economiche, apprendiamo con compiacimento che in questi giorni ha costruito un nuovo tipo di cucina economica tanto comune che di lusso, che consuma un terzo di combustibile di molte altre che trovansi in commercio. Per dare prova di detta invenzione verrà accordata a tutti gli acquirenti una dilazione di pagamento a titolo di esperimento.

Vada un elogio al nostro amico per la sua nuova costruzione della Economica Friulana.

MORSANO AL TAGL.

Il ponte di Madrisio

Ci scrivono:

Dunque — mi chiedevano l'altro giorno con un sorrisetto quasi canzonatorio alcuni amici di quelli serii — dunque l'idea del Ponte di Madrisio farebbe definitivamente tramonto?

Non credo, risposi: il Sindaco è di una tempra che quando si mette in questioni importanti, non molla facilmente.

Volli però assumere informazioni, e seppi realmente che durantegli ultimi silenzi, il Sindaco non solo non dormiva, ma con incomparabile e fattiva tenacia dava all'idea del Ponte di Madrisio un decisivo impulso, sia stendendo per le autorità competenti un esauriente studio, meritevole di ogni encomio, sia accaparrandosi le simpatie e il concorso di valenti progettisti.

Infatti nell'otto del mese scorso la distinta Impresa Pasqualis di Venezia, insieme al Sindaco, si presentava al Genio Civile in Udine e sottoponeva ad esame un ottimo progetto di ponte.

Il progetto piacque: avvennero scambi di vedute e si prospettarono modifiche: e tra breve il progetto sarà pronto, completamente ultimato.

Dunque l'idea non volge al tramonto, ma sale sul nostro cielo bella e radiosa. Sono lieto di dare la gradita notizia agli amici di cui sopra; ma più ci tengo a segnalarla ai concittadini e ai comuni limitrofi, perchè, diano con amore, il braccio forte alla meravigliosa attività del Sindaco che si riverbera tanto benefica sull'una e l'altra sponda del Tagliamento nella nostra zona.

PALMANOVA

Sotto i cipressi

Ieri moriva a 74 anni il signor Luigi Urdigh agente in manifatture presso la ditta Olinto Cressatti. La sua vita egli dedicò tutta al lavoro, alla famiglia; fu cittadino esemplare, padre modello.

Oggi seguirono i funebri che riescirono solenni.

Dietro al carro di prima classe, portante la salma, veniva il figlio, i parenti e numerosissimi amici della famiglia.

Molte corone in fiori freschi ed in metallo adornavano il funebre carro. I cordoni erano retti da amici e coetanei del povero estinto.

Alla sua memoria un reverente saluto; alla Famiglia le più sentite condoglianze.

Associazione Commercianti Esercenti

Il Consiglio Direttivo, nella seduta di sabato scorso, deliberò di aderire alle Corporazioni del Commercio Italiano col mezzo della Federazione Industriali e Commercianti di Udine.

Il mercato odierno

Causa il pessimo tempo, il mercato odierno fu meno florido. Affluenza di negozianti, molti capi di bestiame al mercato bovino, ma affari relativamente pochi. Auguriamo che per il prossimo lunedì le cose si ristabiliscano lassù per poter registrare un mercato migliore.

S. VITO AL TAGLIAM.

Padre e figlia arrestati per amori incestuosi?

Vennero arrestati ieri padre e figlia, perchè colpevoli di procurato aborto. La figlia una bella ragazza, certa Bianchini Ida d'anni 20 nata e domiciliata a Carbona di San Vito; il padre Bianchini Francesco, uomo tarchiato, sulla cinquantina.

Da qualche tempo e specialmente i frazionisti di Carbona, erano a conoscenza degli amori incestuosi dei due protagonisti, ma erano semplicemente voci che non si potevano appurare.

Bianchini Ida, che di solito era sempre in paese a scambiare quattro chiacchiere con le vicine, da qualche giorno non usciva di casa; da ciò l'acuirsi dei sospetti, ed una precisa denuncia a chi di dovere.

Recatosi a Carbona il nostro solerte Maresciallo dei RR. Carabinieri signor Sbrocco Arnaldo con il Sanitario dott. Mario Stufferi, dopo accurate indagini venne rinvenuto quanto si cercava. La ragazza che si trovava a letto fu dal medico stesso visitata e quindi trasportata in questo Ospedale in istato di arresto, mentre il padre venne tradotto nelle nostre carceri.

Da altra visita fatta dal chirurgo direttore dell'Ospedale dott. cav. Piero Masotti alla Bianchini Ida, risultò trattarsi di un aborto in atto, molto probabile di origine delittuosa.

Il fatto ha suscitato vivissima impressione.

Beneficenza del Circolo Agricolo

Il Consiglio di Amministrazione del Circolo Agricolo locale nell'ultima sua deliberazione ha assegnato le seguenti oblazioni:

All'Ente di Beneficenza di S. Vito per la Cucina Economica Lire 250 — Alla Congregazione di Carità di Casarsa: per la frazione di Casarsa lire 150; per la frazione di San Giovanni lire 150 — Alla Congregazione di Carità di Cordovado lire 150 — All'Asilo Infantile di Bagnarola L. 150 — a quello di Morsano al Tagliamento 150 — a quello di Sesto al Reghena 150 — All'Istituto San Filippo Neri di Castions di Zoppola L. 150.

Il Veglione Sportivo

Il Veglione Sport avrà luogo sabato 6 corr. Il Comitato vuole continuare la tradizione e così lavora incessantemente perchè il Veglione riesca magnifico.

L'attesa in paese è vivissima e la riuscita si prevede ottima.

Anche l'orchestra sta preparando nuovi e moderni ballabili per arricchire ancora più il suo già ricco repertorio.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Asilo ricordo ai Caduti

Assemblea in Municipio

Domenica scorso, nella sala Consigliare, gentilmente concessa dal Sindaco, si è riunita l'Assemblea Generale dei sottoscrittori e oblatori pro Erigendo Asilo Ricordo ai Caduti in Guerra.

La riunione viene aperta dal Presidente don Antonio Rosa, il quale compiacendosi del forte numero degli intervenuti, porge a tutti il saluto e ringrazia di aver così bene risposto all'appello.

Con parola commossa ricorda in primo il nome sempre caro del defunto dott. Longo Plinio, benemerito della nostra Opera e avanguardia di ogni istituzione che mirasse al bene del popolo. Manda il suo saluto alla vedova signora Anna Emilio, ed al tenero figlio Plinietto.

Spiega poi l'operoto del Comitato dall'inizio della sua costituzione ad oggi. Ricorda i primi generosi oblatori, quali: LL. MM. la Regina ed il Re d'Italia, S. E. Benito Mussolini, on. T. G. De Giorgio e tant'altre personalità, come Enti e a tutti invia il devoto saluto e sentito ringraziamento.

Fa presente all'assemblea il nobile, umanitario e spontaneo atto di generosità compiuto dai soci e proprietari della Società Operaia col cedere la Comitato Asilo tutti i beni stabili e mobili della Società stessa. A sua proposta quindi per acclamazione la assemblea proclama soci Onorari del Comitato i generosi oblatori.

Si passa poi alla relazione finanziaria, che viene ascoltata con vivo interesse ed al termine approvata ad unanimità.

I signori Gildo Clemente e Pietro Bosari propongono di confermare l'attuale Comitato, il quale ha dimostrato attività e vero tatto nello svolgimento del compito affidatogli, come dà certezza di por fine all'opera intrapresa. L'assemblea unanime approva la proposta e dà mandato al Comitato di continuare nell'opera e così realizzare un sogno del paese. La seduta quindi viene sciolta. L'augurio ora che tutto Pinzano si unisca per il raggiungimento dell'opera, nè vi sia persona che manchi colla sua offerta, per non venire meno alla memoria dei nostri Figli Caduti, al bene della nostra fanciullezza.

G. P.

GEMONA

La nomina all'Operaia

Domenica scorsa è seguita l'assemblea della Società Operaia generale. Prima di iniziare i lavori il presidente signor Giacomo Falomo ha commemorato con belle parole la morte della Regina Madre e benemeriti soci i compianti dott. Giuseppe Celotti e Pompeo Tessitori. Si è poi approvato alla unanimità le relazioni morale e finanziaria. Passati alla nomina delle cariche riuscirono eletti consiglieri: Armellini Giacomo, Brollo Antonio, De Gleria Biagio, Iseppi G. B., Venchiarutti Antonio.

Riconfermati sindaci i sigg.: Disetti Edoardo, Fedrigo Perissutti avv. Fed., Pollettini Luigi.

Nomina alla Società Cacciatori

Ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria del Circolo Cacciatori nei locali dell'Albergatore Pontotti.

Dopo lalettura di una esauriente relazione morale finanziaria si sono fatte le votazioni che hanno dato ad unanimità la riconferma del Consiglio dell'anno decorso, cioè: presidente conte Bulfardo Gropplero; consiglieri: Pollettini Luigi, Pontotti Luigi, Morgante Prospero, Isola Domenico, Elia Francesco, Lepore Giovanni.

OSOPPO

Assemblea Mutilati e Invalidi

Alle ore 14 di domenica 31 u. s. seguì la annuale assemblea della Sottosezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Osoppo.

Il Presidente della Sottosezione, signor Cosani Pietro, invitò il delegato Provinciale di Udine, signor Giuseppe Caprile, a presiedere la seduta.

In primo luogo il Presidente con parole di sincero cordoglio commemorò la morte dell'Augusta Sovrana Margherita di Savoia. Quindi si passa all'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno decorso; e dopo breve discussione viene approvato ad unanimità, così pure viene approvato il bilancio preventivo 1926. Passa quindi alla nomina delle cariche: riuscirono eletti a consiglieri i sigg. Cosani Pietro, Casasola Giacomo, Del Rosso Biagio, Di Poi Vittorio, Costantini Umberto e Rossi Giacomo; a Sindaci i sigg. Pezzetta Giovanni e Malieroni Francesco (quale mutilato e volontario di guerra) a Provibiri i sigg. Olivo Valentino e Feregotti Fortunato; a delegato rappresentante la Sottosezione il signor Cosani Pietro. Dopo la nomina delle cariche il Presidente dell'Assemblea signor Caprile espone con brevi parole la situazione generale della grande famiglia dei mutilati e invalidi e ringrazia l'attuale Governo Nazionale per le tante facilitazioni date ai minorati di guerra.

In ultimo il presidente cessante sig. Cosani Pietro, con brevi parole ringrazia il delegato Provinciale e alle sue parole si uniscono tutti i soci.

Terminata la seduta i soci col rappresentante provinciale si sono riuniti al Caffè Marchetti per una bicchierata auspicando alla concordia della sottosezione. Sono stati inviati telegrammi all'on. Del Croix, all'on. Mussolini, al compaesano Pellegrini Angelo Presidente Onorario della Sottosezione, ed alla medaglia d'oro Guido Slataper, Delegato Regionale.

Une gnot dell'«Osovane»

Sabato 30 gennaio ci fu il veglione dell'Osovane, la simpaticissima lega di giovani d'ogni.... pelo, che dà vita e dona brio al paese. L'Osovane alterna i suoi spettacoli, le sue battute artistiche conforme le stagioni e i tempi. Siamo in carnovale, la stagione dei veglioni e delle maschere; l'«Osovane» indice la sua «Vegle» ed ecco il pubblico accorrere festoso, lieto e sicuro di vivere un'ora, cioè molte ore, di squisita allegria, di vero divertimento.

L'«Osovane» ha ormai i suoi caratteri distinti i suoi lineamenti artistici, i suoi conosciutissimi campioni di scena, di musica, di danza, di canto corale, di organizzazione, di propaganda artistico-poetica e... chi più ne ha, più ne metta.... Non so da dove cominciare a descrivere il «Veglione» se dall'addobbo con bello sfondo di sapor regale, ammantato dal tricolore, con sfarzo di lampadine e di tendaggi, o dallo straordinario camerière in frak e sparato bianco. Ballerini a bizzeffe, e damigelle... idem: musica (Molinari di Buia) ottima, danze «une sot che afre» fino alle sei del mattino — «ore di là a mogi pur qualchi d'une».

Abbiamo veduto le maschere, arrivate da Parigi e una che ha esilarato dami e damigelle con il suo solito e perfetto estro d'artista.

Ciò che avvenne dopo le due non posso riferirvelo perchè non c'ero, ma dicono ci fu il bello dopo come prima. Sicuramente: chi si contenta gode, ma anche chi gode si accontenta...

Corso premilitare

E' stato a passare in rivista i giovani del corso premilitare il console della Milizia cav. Greco, il quale ha avuto parole di elogio per il direttore del corso, tenente decorato Antonio Valerio e al sottotenente M.o Giovanni Valerio, istruttore molto diligente. Il corso premilitare di Osoppo è assai numeroso.

All'Asilo Infantile

Anche quest'anno i bambini, istruiti dalle ottime maestre Pie Venerine, hanno dato un bel saggio di canto e di recitazione. Molto pubblico era presente.

Il Maresciallo Diaz al Comune

S. Ecc. il Maresciallo Diaz Duca della Vittoria, ha donato al Comune di Osoppo una bella fotografia col seguente autografo: «Al glorioso Comune di Osoppo, fervidamente rievocando». Il Municipio ha vivamente ringraziato l'illustre donatore.

Apertura del Circolo di Lettura

E' stato inaugurato ed aperto il nuovo Circolo di Lettura che ha sede in un bel locale, con stanze comode e bene arredate.

BASILIANO

Cospicua beneficenza

In morte della sig. Filomena Venier-Romano i figli cav. Luigi e Vittorio offrirono all'Asilo Infantile di Villaorba lire mille, all'Asilo Infantile di S. Lorenzo lire duecento.

CRONACA DELLA CARNIA

AMPEZZO

Importante adunanza di allevatori del Mandamento

Nel pomeriggio di oggi, nella sala dell'Albergo Grimani, ebbe luogo una numerosa riunione di allevatori del Mandamento invitati dal Sindaco di Ampezzo, che, d'accordo col Comitato Zootecnico Carnico, volle farsi promotore di un convegno tanto interessante per gli argomenti trattati e per il simpatico suo svolgimento.

Il dott. Carlo Pepe con la sua nota competenza espose ed illustrò la nuova legge sulle stazioni Taurie. E molto opportunamente rifacendosi allo spirito altamente patriottico informatore della legge stessa, che vuole che l'attività zootecnica, come ogni altra, sia spinta al punto da darci quel massimo rendimento, che ci garantisca sempre maggiore indipendenza di fronte alle altre nazioni, riuscì a convincere i bravi allevatori dell'efficacia e della giustizia dei nuovi provvedimenti, che a prima vista potevano adombrare per la loro rigidezza e novità. Tutti furono presuasi che i sacrifici personali diventano ben leggeri e si devono dimenticare di fronte all'imperiosa necessità di migliorare ed aumentare il patrimonio zootecnico nell'interesse comune.

Seguì a parlare il dott. Lazzaro, Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, che trattò l'importante questione dell'alpeggio dal punto di vista agrario e zootecnico. Egli fu indotto a parlare di ciò per la constatazione di increscIose e gravi manchevolezze verificatesi nella nostra zona all'epoca dell'ultima monticazione.

La sua conoscenza profonda della questione nei suoi molteplici aspetti, nelle consuetudini ed usi qui vigenti, gli permise di ampiamente ricercare cause, prospettare conseguenze e dettar utilissimi consigli che gli allevatori molto gradirono ed apprezzarono.

Da ultimo il dott. Rasi, Veterinario del Consorzio, s'alzò a ringraziare il Sindaco signor Bearzi per l'appoggio costante, che sempre spontaneamente dà per realizzare e valorizzare iniziative, che possono tornare di vantaggio alla sua Carnia e i dottori Pepe e Lazzaro, che sempre con entusiasmo vanno fra gli allevatori a portare in forma elegante, piana e convincente il frutto del loro sapere.

Egli poi trattenne l'uditorio per esporre alcuni difetti e pregiudizi nell'allevamento del bestiame, riscontrati durante il suo periodo di attività prowessionale in questa zona, mettendo in evidenza la mancanza di considerazioni in cui son tenuti importanti canoni zootecnici, quali l'igiene dei ricoveri e degli animali e raccomandando la attuazione di buone norme.

Espresse infine una lode a tutti i convenuti, che aderendo all'invito hanno dimostrano buona volontà d'imparare a sempre meglio lavorare e produrre e tributato con la loro numerosa presenza il meritato elogio ai due bravi cultori della nostra zootecnia.

TOLMEZZO

Commemorazione della Regina Madre

L'altro giorno il Consiglio Comunale riuniva per approvare alcune delibere di giunta. Prima di iniziare la seduta il Sindaco rag. cav. Ilario Candussio, mentre i convenuti si alzarono in piedi, con vibrante e commossa parola commemorava Sua Maestà la Regina Margherita.

Per il locale scolastico di Caneva

Per le tendenze in contrasto nel luogo della costituzione del nuovo locale scolastico nella frazione di Caneva l'altro ieri è stata sul luogo una Commissione composta dell'Ispettore scolastico cav. Vincenzo Bianco, dal medico provinciale e da due assessori del comune, i quali hanno finalmente risolto il problema. L'edificio verrà eretto su fondo Rinoldi sulla strada Caneva-Casanova. I lavori si inizieranno tra breve.

Un plauso al segretario della Sezione Sindacale

La Federazione Friulana Sindacati fascista della Corporazione della Scuola ha inviato al nostro egregio dirett. didattico sig. Sardo Marchetti, già segretario della Sezione Carnica la seguente lettera di plauso:

«A lei che fu il primo instancabile organizzatore dei Sindacati Carnici e Pontebbani, che ha dato ad essi tutta la sua operosità con salda fede fascista e sindacale vengono i ringraziamenti più vivi e più sentiti miei e della Corporazione Provinciale della Scuola cui ho l'onore di essere a capo.

Con saluti fascisti

Il Segret. Prov.: f.to *G. B. Garassini*

PALUZZA

DECESSO

1. E' spirato improvvisamente, iersera, l'avv. Lodovico Mareschi, notaio di qui.

Da San Daniele nel Friuli, venne a Paluzza nel 1916, durante l'imperversare della guerra; fu profugo nel 1917 nella provincia di Vicenza dove coprì la carica di Pretore, vivendo continuamente nel pensiero della sua famiglia rimasta. — Ritornatovi nel novembre 1919, subito dopo la riscossa, rimase tra noi dedicandosi alla famiglia, ai suoi doveri professionali e alle mansioni di giudice conciliatore. Affabile, gentile, buono, di cuore generoso con tutti e per tutte le istituzioni paesane, si era reso popolarissimo a tutta la Vallata. Perciò la sua dipartita fu appresa con vivissimo compianto.

Alla sua buona e gentile signora, alla cognata ed ai parenti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

GORIZIA

Un ordine del giorno per la questione degli affitti

Sotto la presidenza del segretario politico avv. Caprara, presenti tutti i membri del Direttorio, ho avuto luogo oggi una laboriosa seduta. Fu trattato diffusamente sul lo scottante problema degli affitti, con lo intervento del Consiglio direttivo dell'Associazione proprietari di case, presieduto dall'avv. Donati.

Il Direttorio votò all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Esaminato il problema degli affitti nei raffronti della situazione venutasi a creare con l'approvazione delle nuove disposizioni concedenti a libertà di contrattazione dei fitti, il Direttorio del Fascio di Gorizia invoca che, a prova del loro civismo e del loro spirito fascista, tutti i proprietari di stabili di Gorizia non abbiano per un anno ancora ad apportare alcun aumento ai canoni di locazione».

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 993 a 1005; Belgio da 112.50 a 113.50; Francia da 93.50 a 94; Londra da 121.20 a 121.40; Nuova York da 24.90 a 25.05; Spagna da 349 a 354; Svizzera da 479 a 483; Atene da 35.25 a 36.25; Berlino da 588 a 594; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 73.75 a 74.25; Ungheria da 0.0347 a 0.0352; Vienna da 348 a 353; Zagabria da 43.84 a 44.20.

Rendita 70.80, consolidato 91.60.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 93.775; Svizzera 481; Londra 121.35; New York 24.945; Berlino 595.25; Vienna 350.75; Bucarest 10.80; Belgio 113.85; Spagna 352; Praga 74.25; Budapest 439.

Rendita 71, consolidato 91.87.

OBBLIGAZ. DELLE TRE VENEZIE

Quotazioni del 2 corr.: cors omedio lire 68.60; Trieste 68.60; Milano 68.50; Roma 68.75.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 3. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Parigi 93.75 — Londra 121.30 — New York 24.93 — Zurigo 480.75 — Bruxelles 113.75 — Praga 74.75.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TARVISIO

Arrivi: A 8.15 — O 11.35 - A 14.40 - A 19.45 — DD 20.03.

Part.: A 4.55 - DD 9.20 — A 12.10 — A 16.15 — D 17.48.

LINEA UDINE-TRIESTE

Arrivi: O 7 (da Gorizia) — A 8.20 — D 9 — A 11.08 — A 15.46 — D 17 — D 19.55 — O 22.30.

Partenze: O 5.10 — D 7 — A 9.15 — O 2 — A 14.55 — O 17.05 (per Gorizia) — D 7.45 — A 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: A 0.35 — 5.15 A — 7.03 M (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 7.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 10.10 A — 11.51 O — 16 A — 17.30 D — 23.27 A.

LINEA UDINE-S. GIORGIO DI NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (ptr Grado).

Arrivi: ore 7.20 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40 da Grado.

LINEA UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.45 — 12.40 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10(*) — 17.45 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 5.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi da Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45

Cronaca Cittadina

Il governo per danneggiati di Cracova-Serravalle

Ricorderanno i lettori un grave incendio scoppiato a Crocova-Serravalle. Allora il prefetto del Friuli gr. uff. Ricci si interessò subito, volendo conoscere l'entità dei danni e il nome dei danneggiati, tutti appartenenti alla popolazione allogena. Questo interessamento dell'Illustre uomo, il quale del resto non tralascia occasione per dimostrare lo spirito benevolo che lo anima verso le popolazioni slave di confine, ha fatto ottima impressione. Si ha ora notizia da Roma che in seguito al suo personale intervento il Governo ha messo a disposizione del capo della Provincia la somma di lire quattro mila, perchè venga distribuita tra i maggiori danneggiati dal sinistro.

D'accordo che la somma non rappresenta gran che, dato il numero dei danneggiati e l'entità del danno subito: ma mentre essi possono ripetere il sofferto alle rispettive società di assicurazione presso cui sono garantiti, il contributo governativo sta a dimostrare l'animo solidale della Patria verso i suoi nuovi figli laboriosi e devoti, esempio e monito di fronte alla cagnaza diffamatoria di oltre alpe.

IL NUOVO COMMISSARIO del Comune

Il comm. Barbieri, nuovo Commissario Prefettizio del nostro Comune, è giunto ieri sera, col diretto delle 17.25, ed è sceso all'albergo d'Italia.

L'illustre funzionario, che ricopre l'alta carica di ispettore nel ministero degli Interni, è reduce da Palermo, dove ebbe ad avviare una delicata inchiesta per incarico di S. E. Federzoni.

***

Al comm. Barbieri il nostro deferente saluto.

Stamane il comm. Barbieri, ch'era accompagnato dal Capo Gabinetto del Prefetto cav. uff. dott. Bellazzi, ha preso possesso del suo altou fficio. Erano presenti tutti i capi ufficio e le consegue furono fatte da S. E. Spezzotti.

IL COMM. ORIOLI ASSUME L'UFFICIO

Ieri nel pomeriggio il comm. Orioli si è recato a palazzo della Provincia, dove fu ricevuto dal presidente dimissionario on. co. Gino di Caporiacco, dal segretario generale comm. Giuliano di Caporiacco e dal ragioniere capo della provincia co. d'Adda.

Dopo un rapido scambio di cortesi convenevoli venne esaminata la situazione contabile amministrativa di tutte le opere pie gestite dall'amministrazione provinciale e dei problemi che maggiormente interessano la provincia.

Quindi il comm. Orioli, accompagnato dal segretario generale comm. di Caporiacco si è recato a far visita a S. E. Spezzotti, S. E. l'Arcivescovo, il generale comandante il Presidio, al presidente del Tribunale, al Procuratore del Re e ad altre cospicue personalità cittadine.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

FAMIGLIA POVERA DI VIA CASTELLANA. — In morte di Dora Moro ved. Scrosoppi: Feruglio avv. Angelo 10 — diversi amici della Parrocchia del Carmine raccolti a lieto simposio 62.50 — Maria Baldo Bettina 50, P. S. C. 25. Insegnanti e Direttore della Scuola Comunale a S. Domenico 43.

***

La signora Maria Baldo Bettina accompagnò la sua offerta di Lire 50 con la seguente lettera:

Udine, 30 gennaio

« *Egregio Direttore,*

mi permetto, nell'accompagnare la mia offerta di ricordare, specialmente alle giovani madri, agiate e felici, della nostra città, che l'obbligo morale di soccorrere gli sventurati non si svincola col solo sborsare una volta tanto una qualsiasi somma di denaro a loro vantaggio. Il soccorso di denaro urge ora per quei miseri orfani di via Castellana, privi temporaneamente anche della vigilanza materna e assilati da tanti bisogno; ma urge ancora tutelare, anche in essi, la dignità umana. Oggi soccorrete col denaro, e sta bene, ma in seguito sia vostra cura di procurare ai meschini i mezzi valevoli ad avviarsi alla sana vita del lavoro, alla vita onesta del guadagno proprio, per il sostentamento di sè stessi e della famiglia. Guai a creare dei meghittosi, che non soffrono il rossore di dover stendere la mano per ricevere un obolo.

Carità, carità, molta carità per chi soffre l'indigenza, non disgiunta però da molta perseverante, oculata e seria bontà nell'escogitare tutti i mezzi valevoli a fare in seguito, nel caso presente dei cinque miseri orfanelli, altrettanti, sia pur semplici operai ma onesti e dignitosi lavoratori ».

***

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Dora Moro ved. Scrosoppi: avv. Luigi Ballico 50.

MUTILATI SEZIONE UDINE. — N. N. in luogo di usufruire del biglietto per il veglione della stampa 17.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte dell'ing. G. Batta Picecco: Teresa di Colloredo Mels e figlio da Venezia 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Dora Moro ved. Scrosoppi: dott. Riccardo e Ida Marpillero 10.

SOCIETA' INFANZIA. — Per onorare la memoria del loro amico d'infanzia, ing. G. Batta Picecco: I fratelli ing. Carlo, dott. prof. Stefano, Franco e ing. Vincenzo Fachini 200.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 746.0 — pressione al mare 757.0 — temperatura: 8.2 — umidità (0-100): 94 — vento N.N.E. debole — nebulosità (0-10): 10 — stato del tempo: nebbioso — temperatura delle ultime 24 ore: massima 8.4, minima 7.9 — acqua caduta: mm. 10.60.

La morte improvvisa di un ottimo funzionario di dogana

Udinese e da molti anni ritornato alla città natia, era conosciutissimo il cav. Vittorio Bianchi di circa 65 anni, ricevitore principale della Dogana: funzionario molto apprezzato per la sua competenza e per la sua rettitudine. Abitava egli con la sorella, in un appartamento all'angolo di Piazza Garibaldi, sopra la farmacia Antonio Colutta, avendo la propria famiglia a Trivignano.

Iersera, come il solito, era stato assieme all'amico rag. cav. Giuseppe Pagura fin verso le undici. Rincasato, si fermò brevemente in cucina con la sorella. Questa lo vide poi dirigersi al tinello, un po' incerto nel passo, e far l'atto come se volesse sedere sur una poltroncina: ma non riusciva a piegare invece barcollando, colpito da grave malore....

Spaventata, la sorella chiamò il soccorso. E tosto lo ebbe, nelle persone del farmacista signor Colutta e nel medico cav. dott. Adelchi Carnielli che abita nella stessa casa.

Essi aiutarono l'angosciata signora a trasportare nel letto il fratello; poi medico e farmacista tentarono le cure suggerite in tali frangenti. Ma ben presto il dottor Carnielli constatò che nulla più restava da fare. Il cav. Vittorio Bianchi era morto fulminato....

Da notarsi che l'Estinto conduceva una vita metodica, regolarissima; e che mai, neppure iersera, aveva accusato disturbi cardiaci.

Noi conoscemmo l'Estinto ancora allievo delle Scuole cittadine e di Lui salutammo con vivo compiacimento i progressi nella carriera e nella considerazione dei superiori e nella stima dei concittadini. Al la sua memoria perciò mandiamo commossi un mestissimo saluto; ai famigliari, una parola di conforto.

CORSO SULLA STORIA DEL MELODRAMMA

Domani sera, il M.o G. G. Bernardi terrà la terza lezione del Corso su la storia del melodramma. In essa tratterà del teatro nel Medioevo, del dramma liturgico e del dramma profano.

Vari brani verranno eseguiti al piano e su strumenti a corda e fra altri saranno esecutrici di canto le signore Clelia Giaccone ed Ersilia Gambierasi.

I biglietti d'ingresso sono posti in vendita, presso il bidello del R. Istituto Tecnico e presso le Librerie Carducci e Miani.

AUDACE FURTO

L'altra notte ignoti penetrarono nell'officina meccanica di proprietà del sig. Luigi Sgobino, sita sotto la Torre di Porta A. L. Moro, asportandovi sei biciclette e una sessantina di pneumatici del valore complessivo di lire cinquemila.

Per entrare, gli audaci ladri avevano divelto dai cardini le massiccie imposte delle finestre che guardano sulla strada, mediante una sbarra di ferro che ha servito da leva.

Nell' Officina depredata fu rinvenuta una rivoltella di grosso calibro, carica, abbandonatavi dai «lavoratori della notte».

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE

Edificare un Ospedale Civile è sempre un'opera altamente apprezzabile e veramente benefica. Edificarlo in località che comprenda una vasta zona abitata da numerosa popolazione eminentemente agricola e che ne sia priva, è maggiormente apprezzabile e pone così anche in rilievo l'animo buono, caritatevole e generoso di colei che ne fu la vera ispiratrice.

Donna Costanza Garibaldi ha progettato e intende compiere la costruzione di un Ospedale Civile da erigersi in Riofreddo (Roma) e che risponda perfettamente a tutte le esigenze della scienza medica e chirurgica per vero sollievo dei poveri malati.

Ottenne dalla benevolenza del R. Governo la concessione di una Tombola Nazionale con estrazione al **26 febbraio 1926** con premi tutti in contanti per **L. 475.000**, così ripartiti: Cinquina L. **45.000**; Prima tombola Lire 200.000; seconda tombola Lire **50.000**; terza tombola L. **25.000**; quarta tombola L. **15.000** e quinta tombola lire **10.000**. Premio di ripartizione L. **100.000** e premio di consolazione L. **30.000**.

Fervido e caldo appello viene rivolto a tutte le persone buone e caritatevoli affinchè con entusiasmo concorrano per assicurare il fine di questa santa istituzione, acquistando e facendo acquistare le cartelle che costano soltanto lire due ciascuna e che sono in vendita dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della tombola stessa, nonchè presso la Commissione Esecutiva in Roma Piazza del Gesù, **48.**

Si trovano in vendita anche le **Vere Buste della Fortuna** contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di lire 18 ciascuna.

I Cinematografi

CINEMA TEATRO MODERNO

«FRA GLI ARTIGLI DELLA TIGRE»

E' il titolo suggestivo dell'imponente capolavoro avventuroso in 8 parti, che si proietta in questi giorni al «Moderno».

E' un film interessantissimo che si svolge principalmente in ambiente indiano. L'attenzione dello spettatore rimane affascinata davanti ad emozionantissimi episodi di caccia alla regina della Jungla e si sente profondamnete impressionata dalle gesta della terribile setta dei Tuggss o strangolatori; adoratori della Dea Kaly la Dea della morte e della distruzione.

Questo magnifico film, girato interamente fra le insidie e i pericoli dell'India fascinatrice e misteriosa, è magistralmente interpretata dal bravissimo artista americano **Jach Holt.**

CINEMA CONCERTO EDEN

l' fanatismo ed il trionfo per

« IL LADRO DI BAGDAD »

L'imperversare del cattivo tempo non ha impedito ieri ad una folla notevole per distinzione e per numero, di intervenire all'Eden, alle seconde repliche della spettacolosa film « Il ladro di Bagdad » nella eccelsa interpretazione del mondiale ed insuperabile attore DOUGLAS FAIRBANKS.

La suggestione dei quadri meravigliosi, in cui la realtà ed il sogno l'amore e la vendetta, la passione ed il sacrificio si fondono magnificamente, hanno avvinto gli spettatori.

Il misterioso Oriente, in questa immensa ricostruzione, conquide, affascina. La lussuosità di scenari, la imponenza delle masse l'interpretazione magnifica formano le doti principali di questo capolavoro, che non conosce precedenti in cinematografia.

Il secondo esaurito segnato dall'«Eden» iersera, significa trionfo massimo del capolavoro; trionfo che si rinnoverà oggi dalle ore 17 per le terze repliche.

N. B. — Lo spettacolo diurno è molto raccomandabile per le famiglie.

CINEMA - TEATRO CECCHINI

Oggi, dalle ore 17, première del seguente programma di assoluta novità:

« LA VOCE CHE UCCIDE », avventure romanzesche indiane svolte in ambienti di Corte, ai nostri giorni. La misticità dei luoghi, la bellezza dei paesaggi, la caratteristica dei costumi, il soggetto interessantissimo, formano del film un vero capolavoro.

« Flick e Flock fanno la box » comicissima americana in due atti, insuperabilmente interpretata dai due celebri flemmatici attori.

Imminente: « Da pezzente a regnante » cinque atti comicissimi, interpretati da Ridolini.

GENTIL TRATTENIMENTO

L'altra sera, la Superiora del «Sacro Cuore di Udine» che sa sempre trovare la via del cuore per portare un po' di gioia a chi della vita non ha conosciuto che amarezze, volle tra le sue convittrici, buon numero delle ragazzette del Rifugio Bambin Gesù, per far loro godere uno spettacolo cinematografico. Non è a dire con quale entusiasmo e quale riconoscenza esse vi parteciparono, accompagnate dalla loro Superiora.

Oltre ad una film americana «Sulla soglia della morte», si rappresentò il « Tamburino Sardo » film che entusiasmò e commosse tutte le spettatrici. Una comica esilerantissima completò il divertimento provocando la più schietta ilarità.

Le graziose convittrici fecero gli onori di casa, offrendo alle invitate caramelle e confetti. — A spettacolo finito, ogni ragazzetta del Rifugio si ebbe un grazioso sacchetto di dolci. Ed oh come partirono liete le piccole ospiti! Con quanti ringraziamenti e quante espressioni di riconoscenza per suor Amelia Facini, la superiora buona, da mamma affettuosa delle educande a Lei affidate!

IL 43. VEGLIONISSIMO STUDENTI

Fervono i preparativi per il 43. Veglionissimo Studenti. Il Comitato dà affidamento che la bella tradizione benefica continuerà degnamente anche quest'anno. L'addobbo renderà il Teatro Sociale simile ad uno dei più fastosi «Tabarin» di Parigi. Sono preannunciate novità.

SCIVOLANDO DALLA BANCHINA della latrina

Ieri nel pomeriggio fu accolto al Civico Ospedale il barbiere Riccardo Savio fu Faustino di anni 45, abitante in via Pozzuolo n. 42 per probabile frattura dell'ultima vertebra dorsale.

Il Savio riferì di essere scivolato dalla banchina della latrina in casa sua in modo da battere la schiena contro la banchina stessa.

Il dott. Penasa che prontamente lo visitò, giudicò il caso grave e perciò si riservò la prognosi.

La situazione del Ministero Briand migliorata

PARIGI, 2. — Continuando alla Camera la diffusione sui progetti finanziari, il presidente dei ministri Briand pronunciò un caloroso abilissimo discorso. Egli comincia rilevando che tutti i francesi hanno interesse alla risoluzione delle attuali difficoltà. Il paese dimostra un magnifico ottimismo: il suo lavoro suscita l'ammirazione, e tuttavia non si è stati prodighi con esso di incoraggiamenti. Aggiunge di essere convinto che per uscire dalla presente difficile situazione occorre buona volontà. Bisogna ordinare meglio le imposte dirette, ed organizzare la caccia ai frodatori. Il progetto governativo mira a raggiungere lo scopo al più presto.

— Io sono convinto (soggiunge) che se la Francia, se tutti, gli altri paesi acquistassero la convinzione che noi siamo tutti d'accordo per avere fiducia in noi stessi, ne ritrarremo dei benefici.

— Il Governo, dichiara inoltre, non è disposto a ritirarsi. Occorrerebbe, perchè ciò avvenisse, che una maggioranza se ne assumesse la responsabilità e glielo dicesse nettamente. Il Governo non si disinteressa della vitabilizzazione del franco, ma la stabilizzazione della moneta senza rivalorizzazione può condurre ad una crisi. Briand aggiunge che sia all'interno che all'estero si ha l'impressione che i lfranco non sia al suo giusto livello. Noi non dobbiamo rischiare la stabilizzazione della nostra valuta al disotto del suo valore reale.

Fa appello a tutta la Camera perchè assolva il suo compito normale di collaborazione con lui ed approvi il progetto articolo per articolo.

Il lungo discorso del signor Briand ascoltato con la più grande attenzione da oltre 400 deputati presenti nell'aula, viene accolto con un lungo applauso al centro. Dopo il discorso la camera approva per alzata di meno il passaggio alla discussione degli articoli del progetto, come il governo chiedeva. Quindi su proposta del relatore Lamoureaux appoggiata dal Governo la camera decide con 315 voti contro 228 di discutere domani il terzo titolo del progetto riguardante l'ordinamento e il rimaneggiamento alle imposte.

Una furiosa tempesta nell'atlantico

PARIGI, 2. — La tempesta continua a imperversare sull'Atlantico. Da New York telegrafano che l'« Olimpia », che doveva arrivare a New York, sarà a destinazione solo mercoledì mattina. Il capitano del piroscafo ha segnalato per telegrafo senza fili che non può avanzare che alla velocità di sei nodi all'ora, dovendo lottare contro un vento terribile e contro un mare infuriato. Si annuncia che altri transatlantici subiranno ritardi di 48 ore. Il piroscafo britannico « Rybern », che ha lasciato Rotterdam il 28 dicembre con un carico di carbone per Filadelfia, atualmente subisce sedici giorni di ritardo. Tutte le navi che si trovano nell'Atlantico sono state invitate per radiotelegrafia a cercare il « Rybern ».

Il complotto sventato

Scarcerazioni e arresti mantenuti

MILANO, 2. In aggiunta alla notizia dell' « Unità » sullo scarceramento dei primi dieci comunisti detenuti a S. Vittore, in seguito alle denuncie per complotto contro lo Stato, si apprende che il Pubblico Ministero chiedeva inoltre che venissero mandati, per competenza, a Roma e a Messina, gli atti relativi al procedimento contro i giornalisti Pastore, Platone, Peluso, Cocchi e contro l'on. Gnudi ex sindaco di Bologna, ed altri, arrestati a Roma e a Messina. Costoro furono tempo fa tradotti alle carceri di Milano e saranno perciò accompagnati ai luoghi dove furono arrestati. La sezione d'accusa ha accolto pienamente la tesi del P. M. pronunciando sentenza conforme alle sue richieste.

Oggi, alle ore 6 ant., spirava dopo lunga e penosa malattia

TRAVAN ITALICO

d'anni 56

La moglie Rocco Celestina, la figlia Antonietta col genero Erminio Gianesini, i nipotini, la figlia Gino, i figli Roberto e Mario, addolorati ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani alle ore 8 antim., partendo da via Bertaldia 89.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 3 febbraio 1926.

ULTIMA ORA

Consiglio dei Ministri

Il plauso di S. E. Mussolini a S. E. il co. Volpi

Ieri, il Consiglio dei Ministri, tenne la annunciata seduta plenaria, fungendo da segretario l'on. Federzoni in assenza dell'on. Suardo.

Prima che il Consiglio cominciasse i suoi lavori, il Capo del Governo, interprete del sentimento di tuti gli ialiani, esprime il suo plauso e l'attestazione del suo compiacimento per l'opera svolta dal ministro conte Volpi, così a Washington come a Londra. Il Capo del Governo afferma di potere in tutta coscienza dichiarare che il ministro Volpi ha reso due eminenti servigi alla Nazione.

Il ministro delle Finanze ringrazia, affermando che il soddisfacente risultato è essenzialmente dovuto all'alto prestigio acquistato dall'Italia preso gli stranieri dell'opera del Duce. Il conte Volpi riferisce al consiglio sulla conclusione dell'accordo con l'Inghilterra per la sistemazione dei rapporti di debito e credito sorti durante la guerra e ne illustra il contenuto già noto. Comunica inoltre le dichiarazioni che si propone di fare alla Camera in occasione della discussione dell'accordo in parola, circa le condizioni fissate e circa i riflessi che esso acordo avrà sui conti dello Stato. Il Consiglio approva le dichiarazioni stesse.

***

Il Consiglio approva quindi una serie di schemi di decreti legge, proposti dai ministri: dell'Interno on. Federzoni, delle Colonie on. Di Scalea, della Giustizia on. Rocco, delle Finanze co. Volpi.

Fra questi, notiamo uno per l'aumento delle indennità militari agli ufficiali delle forze armate dello Stato, che importerà un maggiore sforzo per l'erario di 65 milioni di lire; un altro, col quale si estendono al personale della Società esercenti servizi pubblici automobilistici le stesse agevolazioni fiscali concesse al personale delle ferrotram-vie e delle aziende esercenti linee di navigazione fiscale interna, cioè la riduzione del 4 per cento dell'aliquota di ricchezza mobile per il personale operaio e la iscrizione alla categoria B degli stipendi ed assegni al personale impiegatizio.

Altri decreti propongono, e il consiglio approva, i ministri: della guerra, della marina, dell'aronautica, dell'istruzione, dei lavori pubblici, delle comunicazioni.

Oggi, mercoledì, nuova seduta.

Gli ultimi della gloriosa schiera

MILANO 2. Si è spento questa mattina alle ore 10 l'ex garibaldino Paolo Breda, uno degli ultimi superstiti della gloriosa schiera dei Mille. Aveva 82 anni. Giovanissimo, si era arruolato nell'arma della cavalleria ed aveva preso parte alla guerra del '59. Fu anche valoroso combattente nella campagna del '66.

Critiche alla Camera di Londra sulla regolazione dei debiti

LONDRA, 2. — Con il solito cerimoniale solenne, si è riaperto stamane il Parlamento.

Nel discorso della Corona, Re Giorgio ha detto tra l'altro: «Il Governo britannico ha concluso recentemente in Londra, col Ministro delle Finanze, accompagnato da una distinta delegazione, un accordo che consente condizioni eque ed onorevoli a questo Paese per il consolidamento del debito italiano di guerra ». Il Re si è rallegrato che su questa difficile questione si sia raggiunto un amichevole accordo.

Le critiche di Lloyd George

Nel pomeriggio la Camera dei Comuni ha iniziato la discussione sullo indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Lloyd George ha criticato la politica del Governo circa i debiti esteri, dicendo fra l'altro:

— La Francia è prospera; l'Italia sta diventando prospera. L'Italia costruisce piroscafi con l'aiuto di sussidi governativi; ma essa dovrebbe pagarci prima di cominciare ad accordare sussidi alla navigazione, allo scopo di toglierci il nostro commercio.

Il Primo ministro Baldwin ha risposto:

— La questione dei debiti sarà ulteriormente discussa. Mi contento di dire che, secondo il mio parere e secondo quello del Governo, il regolamento del debito con l'Italia è equo, considerandolo da un triplice punto di vista: la capacità di pagamento dell'Italia, il versamento che l'Italia deve effettuare agli Stati Uniti e l'amicizia anglo-italiana.

Vivi applausi hanno salutato le parole del Primo Ministro.

Il ministro ha soggiunto che l'accordo non ha bisogno di alcuna ratifica da parte del Parlamento inglese, e diventerà perfetto con la atifica dei due rami del Parlamento italiano. Ad ogni modo, non è escluso che il signor Churchill offra cavallerescamente a suoi critici una discussione sulle condizioni fatte all'Italia(includendo nella sua prossima esposizione finanziaria una dichiarazione che spiegherà le ragioni per cui il Governo britannico ha stipulato l'accordo. Tale dibattito non avrà alcun significato politico, salvo quello di offrire dei chiarimenti al Parlamento, il quale del resto sarebbe in grado di chiederli in sede di interpellanza per mezzo di qualsiasi deputato ».

Le critiche d'un ex ministro

Alla Camera, l'ex ministro Lord Haldane, durante la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono, ha detto: — L'accenno al regolamento del debito con l'Italia, contenuto nel discorso del trone, mi ha colmato di tristezza. Tutti desiderano facilitare la situazione dell'Italia, ma mi sembra che una annualità di 4 milioni di sterline sia esigue, paragonata alle enormi somme che noi paghiamo a coloro con i quali dovemmo contrarre prestiti per sostenere l'Italia durante la guerra.

Salisbury, lord del sigillo privato, rispondendo, ha detto: — Senza il menomo dubbio, il governo apprezza al sommo grado le buone relazioni con l'Italia, ed è grande soddisfazione per il Governo britannico avere potuto, nella sistemazione intervenuta, soddisfare l'opinione pubblica italiana.

La Camera dei Lord ha approvato quindi l'indirizoz di risposta al discorso del trono.

Il pensiero degli Stati Uniti sul disarmo, sulla Soc. delle Naz. e sulla Corte di Giustizia

PARIGI, 2. — L'Agenzia « Havas » riceve dal suo corrispondente a Washington. Alla casa bianca si dichiara che il presidente Coolidge è molto dispiacente che sia stata rinviata la conferenza preparatoria per il disarmo e si richiama l'attenzione della Società delle Nazioni sull'interesse considerevole che presenta la convocazione della conferenza allo scopo di far progredire la causa della limitazione degli armamenti e sul fatto che nonostante la proposta della società delle nazioni non sia perfettamente conforme alle vedute degli Stati Uniti, pure essi hanno ritenuto necessario di cooperarvi e conseguentemente di accettare l'invito. Il presidente Coolidge non ha ancora ricevuto notizie ufficiali e non comprende esattamente le ragioni dell'aggiornamento che egli spera sia solamente temporaneo.

Circa la corte internazionale di giustizia, alla Casa Bianca i pareri sono divisi. Alcuni pensano che è sempre utile vedere le controversie regolate dalla procedura di una Corte di Giustizia piuttosto che dalla forza. Altri invece sembrano temere che l'azione degli Stati Uniti possa condurli ad unirsi alla Società delle Nazioni. Il presidente Coolidge non considera questa ultima interpretazone come esatta: egli ritiene al contrario che l'atteggiamento degli Stati Uniti deve rimanere opposto alla Società delle Nazioni, e che non vi è alcun rapporto fra la Corte che è una organizzazione di giustizia internazionale, e la Società delle Nazioni che resta una organizzazione politica.

La Turchia non è stata invitata

PARIGI, 2. — L'Agenzia « Havas » pubblica: Contrariamente alle informazioni da fonteTurca la Turchia non è stata invitata a partecipare ai lavori della commissione preparatoria per la conferenza del disarmo. Tre paesi solamente che non facevano parte della Società delle Nazioni hanno ricevuto l'invito, e cioè: gli Stati Uniti e la Germania, che hanno accettato; e l'Unione delle Repubbliche dei Soviety che, come è noto, ha fatto comunicare che è disposta a venire a trattative con la Svizzera circa la possibilità della sua partecipazione ai lavori della conferenza in territorio svizzero.

L'associazione tessili milanesi sciolta

MILANO, 2 — Il Prefetto della nostra città ha sciolto l'associazione fra Operai Tessili Milaneri, costituita dall' organizzazione Ernesto Schiavello in seguito allo scioglimento della Camera del Lavoro e quindi dell' Unione Tessile Milanese che ad essa faceva capo e dallo stesso Schiavello diretta. Il dott. Razza, è stato incaricato di provvedere nei riguardi dell'Associazione suddetta nella sua qualità di Commissario prefettizio della Camera di Lavoro di Milano.

Le preoccupazioni della Congregazione di Carità

Nel riassumere, ieri, la esauriente relazione sul preventivo pel 1926 della Congregazione di Carità, abbiamo accennato alle varie preoccupazioni in essa manifestate dall'egregio presidente cav. uff. Nicola Larocca: le possibili conseguenze ora indeterminabili, del ritorno alla libertà degli affitti, la tubercolosi — flagello che, massime per le famiglie dei lavoratori, porta veri disastri economici — l'accattonaggio.

La tubercolosi, dopo la guerra e in conseguenza di essa, ha preso una diffusione così allarmante, anche per le aumentate difficoltà della vita, da determinare un vivo movimento di energie in ogni strato sociale per combatterla e tentare ogni mezzo di arrestarla. Alloggi insufficienti e malsani, deficiente nutrizione, postumi delle fatiche di guerra, ignoranza e inosservanza delle regole igieniche — sono tutte concause per uno sviluppo sempre maggiore della malattia. Il contributo che la congregazione di carità può dare alla lotta contro di essa, in concorso con altre istituzioni (come le Colonie Alpine e Marine in particolar modo) si traducono in sussidi — per affitti, per alimenti; ma per poter concedere questi sussidi, per poterli concedere in misura tale che abbiano qualche efficacia, è necessario che le entrate aumentino: e i rigagnoli emissari della beneficenza pubblica e privata sono tnati!....

Nell'accenno all'aumento delle spese di amministrazione, il cav. uff. Larocca ne dava ieri una spiegazione ricordando come il forte aumento non è soltanto la ripercussione di eventi economici, ma dipende anche dal cumulo di servizi speciali affidati alla Congregazione, cumulo che portò all'aumento nel numero degli impiegati. E non sono certamente pochi, nè lievi, quei servizi: Anagrafe dei poveri, servizio d'informazioni per i ricoveri nell'Ospedale Civile, accertamenti per l'assegnazione dell'assistenza scolastica, accertamenti per l'assistenza sanitaria amministrazione delle baracche di Gervasutta...

Non pochi nè lievi, abbiamo detto, questi servizi speciali. Richiedono diligenza scrupolosa, per evitare che si concedano sussidi e assistenza a chi non li merita e si neghino per contro a chi ne è degno: si sa che, in questo genere di lavori non sempre si riesce ad evitare di restar ingannati. Occorrono anche studi raffronti con ciò che si fa altrove: ed è accennato appunto all'inizio di studi, essendo convinti della opportunità di proporre qualche modifica alla tabella dei redditi famigliari, che precisa i limiti per la concessione dell'assistenza sanitaria.

Anche la gestione delle Baracche ha richiesto e richiede l'adozione di severi criteri — sia per togliere lo sconcio dei danneggiamenti ai locali, come per evitare l'evasione dei modestissimi fitti che già s'era iniziata e senza taluni atti energici si sarebbe esteso ingiustamente anche a coloro che, essendo al lavoro, possono sopportare il lievissimo peso di lire 25 e 40 mensili. Anche questo è pur troppo, un fenomeno frequente..., e umano.

***

Quando scompariranno le baracche?

Difficile predirlo. Potrebbe darsi che, fra le conseguenze del ritorno alla libertà degli affitti..., e, fino a un certo limite degli sfratti, vi fosse anche la necessità d'improvvisare qualche nuovo baraccamento. Speriamo di no; ma se n'è già preoccupata la Congregazione, esponendo le sue preoccupazioni al Commissario prefettizio, il quale aveva promesso tutto il suo concorso per cercare di promuovere o favorire la costruzione di abitazioni minime o di baraccamenti «unico modo (dice la relazione) di risolvere l'assillante problema».

***

E veniamo all' altra «preoccupazione»: l'accattonaggio — piaga sempre aperta e, pur troppo almeno a parer nostro inguaribile. Vi sono forme di accattonaggio che sfuggono ad ogni controllo ad ogni repressione — l'accattonaggio «privato», per esempio, che va di casa in casa e non può essere, nonchè represso, nemmeno avvertito sempre: passa inosservato ai più. Ma vi è anche l'accattonaggio visibile e perfino «stabile»: non accade anche a noi di vedere, in posti fissi qualche accattone?.... Povera gente certo; ma poichè si parla di abolizione dell'accattonaggio, la loro presenza va ricordata come indizio che i mezzi di guarire la piaga sono inefficace. Lo riconosce la stessa redazione quando afferma che «tutti gli sforzi fatti hanno forse servito a non allargarla, ma non poterono farla scomparire. Gli ostacoli che s'incontrano nella lotta contro l'accattone derivano, sopratutto, dalla sua ostinazione che riesce ad eludere ogni provvedimento. Ad esempio, sono numerosi i casi di mendicanti non appartenenti al Comune di Udine obbligati al rimpatrio forzato e ritornati a distanza di qualche settimana. o di qualche giorno. Per ottenere un risultato almeno discreto bisognerebbe che l'opera di repressione da parte dell'autorità di P. S. e di Vigilanza Urbana fosse ininterotta, si da non consentire tregue che frustano e rendono vana tutta l'azione esplicata in precedenza».

Lotta contro l'accattonaggio

Nel mentre qui sotto ci compiaciamo di riportare il terzo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità pel 1926 dagli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio, avvertiamo che presso gli uffici della benemerita Istituzione sono sempre disponibili le schede per quanti desiderano farsi sottoscrittori. Ad essi verrà consegnata la targhetta speciale da appicarsi alla porta di casa o del negozio colla leggenda «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio».

L'importo annuo della sottoscrizione rimane fisso nelle misure precedenti; non meno di lire 40 per i privati, non meno di lire 80 per i negozianti.

Ditta Luigi Roselli lire 200 — famiglia Solero 120 — 100 ciascuno i signori: Nimis cav. Alessandro, F.lli Tamburlini fu Gius. Boschian Enrico, Ditta Morelli de Rossi, Pecile Biagio, Dormisch Francesco, Canciani e Cremese, Dall'Acqua prof. Ugo, Dolores e Cesare Cassoni — 80 ciascuno: Utensileria Milanese Burini, Mantoani, Sandri Chiurlo Alessandro, Spezzoti Luigi ditta, Ellero Alessandro, Fischetto F.lli Cartoleria Succ. Cremese — 50 ciascuno: Querini don Ermenegildo, Della Coletta Giovanni, Giacometti Petrejo nob. Linda, don Somma, Ambrosi Francesco, Cosettini don Arturo, Menazzi Mario, Antonini Giac., Linda Angelo, del Pup Cesare — 40 ognuno: di Lenardo cav. Fortunato, Rubbazzer cav. Silvio, di Caporiacco co. gr. uff. Gino, Cosattini Vittore, Petri Pietro, Bortuzzo Umberto, Valle Provino.

Assemblea Ingegneri ed architetti

Domenica, 31 u. s., nella sala della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti Italiani, si sono riuniti in assemblea numerosi ingegneri ed architetti della Provincia di Udine per la costituzione del Sindacato Provinciale Fascista Ingegneri ed Architetti.

Presiedeva l'assemblea l'ing. commendator G. Batta Cantarutti.

Ha preso la parola l'ing. Antonio Solimine il quale ha fatta una lucida ed esauriente esposizione sugli scopi che il Sindacato si propone, informando nel contempo i presenti in merito alle direttive impartite dalle superiori gerarchie sindacali, direttive alle quali necessita uniformarsi con la più severa disciplina.

Il Presidente dell'Assemblea, in seguito all'unanime assenso da parte dei convenuti, ha dichiarato quindi costituito il Sindacato Provinciale Fascista Ingegneri ed Architetti e disciolto il preesistente Sindacato Provinciale Fascista Ingegneri Statali.

Si è proceduto infine alla formazione di un Direttorio provvisorio, il quale è restato così costituito: ing. comm. Cantarutti, ing. Solimine, ing. Ballantini, ing. Badile, ing. Someda. La riunione ha avuto termine tra gli evviva al Fascismo e al Duce. Sono stati trasmessi telegrammi a S. E. Mussolini, all'on. Rossoni ed al Segretario Generale del Sindacato Nazionale fascista Ingegneri.

ASSEMBLEA DELLA SEZ. ARDITI

La Sezione Udinese della Federazione Nazionale «Arditi d'Italia» porta a conoscenza di tutti i propri inscritti che questa sera mercoledì 3 febbraio, avrà luogo, presso la sede sociale, «Casa del Combattente» Piazzale XXVI Luglio, alle ore 20, l'assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno:

Relazione del Commissario — Esame dell'attuale situazione politica — Elezioni cariche sociali — Varie.

Data l'importanza dei lavori da svolgersi i soci sono vivamente pregati di intervenire compatti.

ASSEMBLEA DE «LA BRIOSE»

Sabato sera 6 corr., alle ore 21, presso la sede sociale avrà luogo la assemblea generale de «La Briose», assemblea alla quale sono invitati tutti i soci.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno: «Comunicazioni della Presidenza — Gita sociale 1926 — Varie».

Data l'importanza della seduta, tutti i soci sono pregati di intervenirvi.

ANCORA DELLA ASSEMBLEA DEI CANCELLIERI

Abbiamo detto ieri della assemblea dei cancellieri del Tribunale. Al riguardo ci scrivono:

A rettifica della pubblicazione inserita nel n. 28 di codesto giornale in data odierna, col titolo «il nuovo direttorio del Sindacato fra cancellieri e segretari del Tribunale», devo rilevare che anzitutto si tratta di «Sindacato fra cancellieri e segretari giudiziari del Circondario del Tribunale di Udine», che scopo dell'adunanza era quello di rinnovare il precedente direttorio composto dei signori Ventarini Umberto, Scalia dott. Carmelo e Volpe Attilio.

Ome nella discussione in merito alla necessità delle nuove nomine, hanno preso la parola i cancellieri Volpe, dott. Carmelo Scalia e Romano Rocco mentre, nel suo seno, il Direttorio ha eletto segretario provinciale il detto cancelliere sig. Volpe.

Si deve aggiungere che il fiduciario di zona, cav. Muti, che presiedette la assemblea, fu festeggiatissimo per la cortesia ed il tatto con cui ha diretto l'assemblea e venne ringraziato del suo cortese intervento.

AUMENTO ALLE MAESTRANZE DELLE FILANDE

La Federazione Friulana Sindacati Fascisti avverte le maestranze delle Filande che fra la Corporazione degli addetti all'Industria Tessili e l'Associazione Industriali Tessili è stato fissato un aumento di caroviveri che va da lire 0.40 a 0.80; e che le Direzioni delle filande hanno già avuto ordine di pagare le maestranze applicando il nuovo aumento.

CONCORSO PER L'APERTURA di una farmacia a Marano

La Prefettura comunica che è bandito il concorso per l'apertura dell'unica farmacia nel capoluogo di Marano Lagunare con l'annuo contributo da parte del Comune di lire 3000 per sei anni consecutivi.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio sanitario della Prefettura stessa.

PER LA GRANDE FIERA PASQUALE di beneficenza

L'Associazione «Scuola e Famiglia», la «Congregazione di Carità» e la «Società Protettrice dell'Infanzia», continuando una simpatica tradizione cittadina, deliberarono di indire anche quest'anno la Grande Fiera Pasquale di Beneficenza.

Fra brevi giorni seguirà la prima adunanza del Comitato Generale.

Per Ferrovieri Avventizi ex militari

Il Gruppo «Ferrovieri avventizi ex-militari» di Udine ci comunica:

E' un proposito doloroso del quale dal Governo Nazionale ed in modo speciale dal competente Ministero delle comunicazioni S. E. l'on. Ciano invocasi un urgente provvedimento in modo che venga a cessare il malcontento che regna in una benemerita schiera di giovani che, in momenti difficili, con la loro opera affrontarono i numerosi pericoli dei tempi passati.

Con l'attuazione della Legge sulle otto ore l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato si trovò con una notevole deficienza di personale; quindi, per sopperire a tale mancanza, ricorse alle assunzioni e furono favoriti gli ex combattenti, i mutilati, ma non avendone a sufficienza, assunse in servizio qualche migliaio di giovani delle classi 1902 e 1903.

Allorquando la Direzione Generale delle FF. SS. pensò di regolarizzare la posizione degli avventizi dal Ministero dei trasporti fu emanato il R. D. 1361 (Ottobre 1920) col quale dichiarava agenti di ruolo tutti coloro che alla data di tale decreto avessero un anno di avventiziato. Ed ecco sorgere i primi lagni. Coloro che alla data di pubblicazione del R. D. non avevano l'anzianità voluta, dovettero attendere gli eventi, rimanendo in balia di tutto ciò che avveniva durante i tristi giorni del 1920, 1921 e 22.

Ma non è tutto qui. Nel settembre 1922 e nel marzo 1923 venne la chiamata alle armi rispettivamente delle classi 1902 e 1903 ed i colpiti da tale obbligo dovettero abbandonare le officine, le stazioni, i depositi ecc., per adempiere il loro dovere verso la Patria. Partirono pieni di speranza che al ritorno sarebbero stati riammessi in servizio. Ma ahimè! quale disillusione! Sopraggiunsero molti cambiamenti colla rinnovazione di Governi, ma nessuno ebbe a pensare per quelli che si trovavano alle armi ad adempiere il più nobile dei doveri.

Venne solo pensato per gli avventizi che si trovavano realmente in servizio e favoriti dal R. D. 153 con R. D. 2442 furono regolarizzati a ruolo.

Ora domandasi perchè non venne aggiunto un 6.o articolo al R. D. 2442 per coloro che si trovavano alle armi? Avevano forse abbandonato il servizio per conto proprio? No. Dovettero abbandonarlo perchè altrimenti sarebbero stati severamenti puniti dal Codice Militare. Ed allora, perchè non vennero considerati alla stessa stregua di coloro che rimasero in seno alle proprie famiglie perchè inabili al servizio militare o dispensati perchè fruirono della ferma ridotta? Venne poscia il congedamento delle classi sur ricordate e i miseri si trovarono senza lavoro, non essendo più riassunti dalle FF. SS. Altri impieghi non li poterono cercare a motivo che essi ancor giovanetti, avevano intrapreso la carriera ferroviaria; e quindi, non avendo cognizioni di altri impieghi, maggiormente rimasero senza pane e senza lavoro.

Ora domandasi solo che venga resa «giustizia» anche a questi ferrovieri avventizi ex militari con quei migliori criteri che il Ministero crederà opportuno, in maniera che si trovino alle condizioni dei colleghi più fortunati.

(Seguono le firme).

Università Popolare

Ieri sera, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, il direttore didattico sig. Alfredo Lazzarini ha tenuto una interessante conferenza sul tema «Rettili ed anfibi nelle leggende popolari».

L'oratore dopo aver accennato brevemente alla grande impressione che sempre hanno prodotto sull'animo popolare le immagini di rettili e dei draghi, e di altri animali parimenti terribili e misteriosi, ispirando leggende e fiabe, fornendo materia e ciarlatani per i loro esorcismi a talvolta anche suggerendo figurazioni negli emblemi araldici, ha ricordato come questi stessi animali abbiano trovato nella imaginazione umana favorevole terreno alla loro influenza, nelle nostre regioni e specialmente nelle alte vallate carniche e slovene.

Ha parlato quindi di altri rettili e anfibi meno fantastici e misteriosi — quali salamandre, rospi, rane, vipere ecc. — e delle credenze che ad essi prestano i nostri contadini sfatando leggende e credenze che non hanno ragione di esistere e che talvolta riescono addirittura dannose.

Vivissimi applausi hanno salutato alla fine la bella ed interessante lezione del sig. Lazzarini.

LA COMMEMORAZIONE DI DOMANI

Ricordiamo che domani, ricorrendo l'anniversario della morte dell'illustre prof. mons. Giuseppe Ellero, il prof. mons. Giovanni Trinko ne farà la commemorazione alle ore 11, nel Teatrino del Seminario.

LA MESSA DI SUFFRAGIO di S. M. la Regina Margherita

Domani, nella Basilica delle Grazie, alle ore 10.50, per cura della Società Madri, Vedove e parenti dei Caduti in guerra, sarà celebrata una solenne Messa in suffragio di S. M. Margherita di Savoia, la Prima Regina d'Italia.

Nella stessa ora, in tutti i capiluogo di Provincia del Regno sarà celebrata consimile sacra funzione.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità. — In morte del sig. Valentino Rizzi, la sua famiglia ha elargito lire 100.

Ricreatorio Carlo Facci — Pervennero le seguenti oblazioni straordinarie: Ferriere di Udine lire 200; Ditta L. Moretti 200.

Associazione Scuola e Famiglia. — Società Italo Americana del Petrolio, lire 250; Luigi Roselli, lire 100.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. Minesso — Giudici cav. Valdemarca e cav. Serra — P. M. cav. Sacerdote — Canc. rag. Pisano.

FURTI, TRUFFA

Tale Quarto Sandri fu Giacomo, d'anni 23 di Udine, detenuto, deve rispondere del furto di un mantello impermeabile del valore di lire 1500 e di un bicicletta del valore di lire 400, in danni dell'oste Francesco Burello, presso il quale era alloggiato a Segnacco. E imputato pure di avere indotto in errore costui, con artifici e raggiri, facendosi somministrare vitto e fornire alimenti, in modo da procurarsi un ingiusto profitto di L. 100. Il Sandri ha l'aggravante dela recidiva specifica reiterata.

Comparso ieri in udienza, l'imputato ammise il furto asserendo invece, riguardo all'imputazione di truffa, che l'oste non gli aveva mai richiesto il pagamento del vitto ed alloggio. Il Tribunale lo condanna ad anni 1 mesi 11 e giorni 7 di reclusione e a lire 300 di multa.

ASSOLTA

La sera del 22 novembre u. s. certo Bertoli Arcangelo, entrò, alquanto alticcio, al «Caffè all'Unità d'Italia», a Maniago. Più tardi si accorse gli mancavano monete spicciole per lire 15, che prima aveva in un taschino del panciotto, nonchè un paio di guanti del valore di L. 5 e un fazzoletto. Il Bertoli suppose di essere stato derubato e i sospetti caddero su tale Cecilia Stella fu Luigi, d'anni 32, di Andreis, che trovavasi nell'esercizio.

Costei, comparve ieri dinanzi ai giudici, imputata di furto e che si difese calorosamente, sostenendo la sua innocenza. Fu assolta per insufficienza di prove.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Valussi — P. M.: avv. Iglio — Cancelliere: rag. Grimaldi.

FURTERELLI DI CARBONE E INCAUTI ACQUISTI

Durante un giro d'ispezione della pattuglia dei Militi Fascisti della Ferrovia, fu sorpreso nei pressi dello scalo ferroviario nuovo, tale Silvio Mungozzi di Augusto di anni 16, abitante in via Palermo, mentre se la svignava con un piccolo sacco contenente carbone, di proprietà dell'amministrazione ferroviaria.

In seguito ad un interrogatorio, il Mungozzi confessò aggiungendo che il carbone egli lo vendeva poscia a tali Salvatore Gangi di Antonio e Nicolò Licari di Vito di anni 31, entrambi nativi di Catania e dimoranti in via Palermo.

Ieri in Pretura furono citati a comparire il Mungozzi e i due siciliani, questi, come imputati d'incauto acquisto.

Tanto il Gangi che il Licari, però, non essendo emerse prove sufficienti furono assolti, il Mungozzi condannato a giorni 17 di reclusione, pena sospesa per 5 anni e non iscritta nel casellario giudiziario.

LA SPARIZIONE DI UNA BICICLETTA A MOTORE

Il 25 u. s., alle nove del mattino, il signor Arrigo Ricobelli di Vittorio, abitante in Via Mercatovecchio, constatò che la sua bella motoretta, da lui riposta in fondo al corridoio era sparita. Evidentemente la sera prima ignoti gli avevano procurata la sgradita sorpresa.

Denunciato il furto, la squadra mobile della R. Questura, dopo diligenti sollecite indagini, riuscì ad individuare l'autore del furto: certo Alfredo Barone di Giovanni di anni 18, abitante in via Zorutti.

Assieme a lui comparvero ieri dinanzi al Pretore anche Giovanni Gaspari fu Romolo di anni 22 abitante in Via Pozzuolo e Frediano Gremese di Antonio di anni 22 abitante in via della Valle, imputati di ricettazione, per aver tenuto nascosta la motoretta, conoscendone l'illecita provenienza.

Il Barone confessa il furto e si busca due mesi di reclusione con la condizionale, il Gaspari e il Gremese, come apparve dalle risultanze processuali furono vittime del Barone, il quale sorprese la loro buona fede e quindi il Giudice pronuncia sentenza di assoluzione per entrambi.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile